IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 239 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica 30 Agosto 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Nella precedente rassegna esprimevamo la speranza che un po' più di luce fosse fatta sugli avvenimenti del Marocco, d'onde si ricevono notizie contradditorie ed incerte.

Le notizie sono venute e sono state tali da restituire agli avvenimenti marocchini quella importanza internazionale, che avevano avuto e che avevano poi perduto.

L'avanguardia di Abd-El-Aziz, fortunata nei primi combattimenti avuti con El Glaui e con le mahalle afidiste sulla strada per Marrakesch, in un combattimento decisivo presso El Quelaa fu sconfitta e messa in fuga, mentre una parte dei suoi passava ad Afid.

Il sultano Abd-El-Aziz, dapprima creduto prigioniero è fuggito con pochi seguaci a Settat e questa vittoria di Muley Afid ha trascinato con sè rapidamente il paese, si che la proclamazione del nuovo Sultano si succedette fulmineamente a Tangeri e nei sette porti.

Nei rapporti internazionali questi avvenimenti, sebbene inattesi, non hanno prodotto alcuna inquietudine.

Il punto di vista generalmente e precedentemente accettato dalle Potenze è che Muley Afid possa essere riconosciuto Sultano del Marocco, perchè egli assuma solennemente gli obblighi contratti da Abd El Aziz mediante la firma dell'Atto di Algesiras.

Muley Afid ha fatto dichiarare di essere pronto non soltanto a ciò, ma anche ad assumere i debiti finanziari del Maghzen meno quelli che risulteranno debiti privati di Abd El Aziz.

Ed attualmente Francia e Spagna si trovano in trattative fra di loro sulle proposte da fare alle altre Potenze firmatarie.

Una questione decisiva però è questa: E' noto che la forza militare di Muley Afid è costituita dalle tribù meridionali recisamente ostili agli europei. E' noto altresì che queste tribù sono state attirate da Muley Afid con la lusinga della guerra santa. Come accoglierebbero il fatto che anche Muley Afid seguisse di fronte all'Europa la politica stessa di Abd El Aziz? Questa è la grande e maggiore incognita del problema.

* * *

Gli avvenimenti interni della Turchia sono passati in seconda linea ed hanno ceduto il passo a quelli del Marocco, ma la situazione è rimasta sulle rive del Bosforo la medesima, nè muterà finchè durerà da un lato la cooperazione del Comitato dei giovani turchi al governo e dall'altro lato la riservata attitudine di attesa delle Potenze.

Neppure il succedersi di dimissioni e di nomine negli alti gradi non desta interesse, perchè è conseguenza necessaria del cambiato regime.

Si afferma che in molti *vilayets* sono principiate le operazioni elettorali.

Nessun dubbio che nelle provincie dove esercita una certa influenza il Comitato dei giovani turchi, questo sarà il vero elettore dei rappresentanti del popolo, ma non si può prevedere cosa succederà tra le varie nazionalità cristiane e nelle provincie interne dell'Asia.

Un incendio a Stambul ha dato occasione ai membri della famiglia imperiale di dimostrare pubblicamente la parte che prendono agli avvenimenti della capitale.

Nessun credito trovano nei circoli diplomatici i tentativi di alcuni giornali di aizzare i turchi contro qualche Potenza. Specialmente è encomiabile il riserbo del Gran Visir di fronte alla complicata questione della Bosnia.

* * *

Il Ministro degli Esteri tedesco von Schoen, che si trova per la cura a Reichenhall nella Baviera meridionale, ha ricevuto la visita del nostro ministro degli esteri la quale constatò ancora la perfetta armonia di vedute nelle questioni internazionali del giorno tra i due paesi alleati.

L'Imperatore ha iniziato le grandi manovre ed è giunto nell'Alsazia Lorena, dove si attendono quest'anno anche decisioni politiche sull'organizzazione costituzionale futura del paese dell'Impero.

Il Principe di Buelow ha accolto favorevolmente le lagnanze dei progressisti contro alcuni atti amministrativi del Governo prussiano ritenuti ispirati a persecuzione politica ed al presidente di Governo a Schleswig, barone Kozierwske, fu dato un congedo illimitato.

* * *

L'Austria ha superato felicemente la crisi, ond'era minacciata per le dimissioni, che parevano sicure del Ministro di agricoltura dott. Ebenhoch, in seguito alla opposizione degli agrari contro la immediata applicazione del trattato di commercio con la Serbia con decreto imperiale. Essendo il barone Beck riuscito, con grande abilità, a dimostrare al Ministro Ebenhoch che il suo stesso partito cristiano-sociale non appoggiava le pretese degli agrari, le dimissioni non furono presentate e con ordinanza di venerdì fu messo in vigore il trattato a datare da martedì prossimo.

Il Ministro Tittoni, salutato simpaticamente dalla stampa austriaca, è giunto a Krawska in Moravia. Il 4 settembre si incontrerà a Salisburgo col barone Aehrenthal.

* * *

Anche i luoghi di cura in Boemia sono teatro di importanti ed interessanti convegni politici.

Re Edoardo ha ricevuto presso di sè il Presidente del Consiglio francese Clemenceau ed il Ministro degli esteri russo Isvolski, ed ha dimostrato così nuovamente dopo Cronberg ed Ischl sincero desiderio di procedere di comune accordo con la Francia e con la Russia. Ed in tale senso tutta la stampa europea ha interpretato i convegni.

Anche i Ministri Milovanovics e Sturdza si trovano a Carlsbad ed è probabile che non trascureranno l'opportunità di intendersi coi loro colleghi esteri e specialmente col barone Aehrenthal sulle questioni dell'ora presente.

In Serbia è avvenuto un rimpasto ministeriale. Il Gabinetto Velimirovits-Milovanovits, ha accolto, non appena votato il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, nel proprio seno tre rappresentanti del partito giovane radicale.

L'esistenza di un Gabinetto, che ha per sè quasi tutta la Camera, potrà essere molto utile al paese

* * *

Nessun segno di resipiscenza nella politica del Presidente Castro verso l'Olanda onde non si sa se un conflitto tra i Paesi Bassi ed il Venezuela potrà essere evitato.

Politica e Diplomazia

Berlino, 29. — Il Console generale tedesco ad Odessa Scheefer è promosso Ministro residente e destinato a Montevideo presso la Repubblica di Uruguay.

Parigi, 29. — E' morto improvvisamente il deputato radicale Eugenio Bizot.

Aveva 53 anni, era avvocato e rappresentava dal 1889 il collegio di Gex nel dipartimento di Ain.

(S) **Ischl**, 29. — Lo stato di salute dell'imperatore continua soddisfacente.

L'Imperatore ha assistito stamane alla posa della prima pietra dell'ospedale, eretto in memoria dell'Imperatrice Elisabetta.

Vienna, 29, ore 17,16. — L'indisposizione del Presidente del Consiglio francese, Clemenceau, benchè non grave, perdura.

Perciò la sua partenza da Carlsbad, che era fissata per martedì, sarà forse rinviata.

L'Aja, 29. — L'ex Ministro De Kuyper è stato nominato Ministro di Stato.

Bucarest, 29. — La voce corsa che la salute del Re avesse peggiorato è dovuta unicamente all'arrivo a Sinaia del prof. Noorden recatosi colà come tutti gli anni per visitarvi il Re.

Il prof. Noorden rimarrà a Sinaia una settimana per esaminare le condizioni di salute del Re per parecchi giorni consecutivi.

La Francia nel Tonkino

(S) **Parigi**, 29. Un cablogramma giunto al Ministero delle Colonie informa che nel Tonkino una banda di 250 pirati cinesi è stata presa tra due fuochi, dalla colonna Necleus da una parte e dall'altra dalle forze del forte Hong Saph, mentre si preparava ad attaccare questo forte.

I pirati ebbero 30 morti. I francesi 2 tiragliatori indigeni uccisi e 2 feriti.

L'Austria nella Bosnia ed Erzegovina.

Vienna, 29, — La *N. F. Presse* dice che nei circoli competenti s'ignora la notizia pubblicata recentemente da parecchi giornali, secondo la quale il Gabinetto di Vienna avrebbe interpellato le Potenze circa la loro attitudine, riguardo alla questione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

L'Austria-Ungheria finora ha trattato soltanto colle grandi Potenze circa due questioni che si connettono agli affari di Turchia ed è rimasta con esse di accordo di mantenere un'attitudine di benevola aspettativa di fronte al cambiamento dello stato di cose in Turchia e di evitare qualsiasi intervento.

In questi negoziati non si è discussa alcun'altra questione.

In causa di un forte ritardo nelle comunicazioni telefoniche colla Francia non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 29 — *Camera dei Deputati* — Come emendamento al progetto relativo ai vini è stata proposta la creazione di un Ministero di agricoltura chiedendone la discussione immediata malgrado l'ora avanzata.

Il deputato Comacco ha protestato ed ha lasciato la sala, dopo aver presentato le sue dimissioni da deputato.

Dopo tolta la seduta Pacovieras e numerosi altri colleghi hanno dato le spiegazioni a Comacco, che ritirerà probabilmente le sue dimissioni nella prossima seduta.

Dopo la uscita di Comaceo, la proposta della creazione del Ministero di agricoltura è stata ritirata.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 29. — L'ammiraglio Berriè telegrafa da Cassablanca che tutto è calmo nel porto di Tangeri e in quello di Rabat ed annuncia che la città di Azemur è stata ripresa dalle truppe di Afid.

(S) **Londra**, 29. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail*: Non vi è nulla di vero nella voce secondo la quale Mulai Afid sarebbe prigioniero a Fez dei parenti di El Bagdadi.

Afid è stato proclamato a Mazagan: il Pascià azizista si è rifugiato nel Consolato di Francia.

(S) **Tangeri**, 29. — Il Pascià di Larrache, nipote di Er Ermiki, è fuggito. I notabili hanno nominato un Pascià provvisorio.

(S) **Tangeri**, 29. — E' segnalata una certa agitazione a Salè ed a Rabat. Lo *Chasseloup-Laubat* incrocia dinanzi a Tangeri col *Friant*.

L'ex Caid afidista di Azemour ha ripreso le proprie funzioni.

La voce corsa che Bu Ada sia stato arrestato non è confermata.

(S) **Larrache**, 29. — La calma regna. I mercati sono stati approvvigionati.

I prigionieri sono stati rilasciati. Mulai Abbas, fratello del Sultano, è qui atteso.

Nel Tafilalet

(S) **Colomb Bechard**, 29 — Informazioni da parecchie fonti lascierebbero credere che la *harka* tenterebbe oggi o domani l'attacco del campo di Bou Denib, prima dell'arrivo della colonna il cui ultimo scaglione deve partire domani.

(S) **Beni Unif**, 29 — Il gen. Liautey ha passato la giornata di ieri a Beni Unif, ove ha dato alcune istruzioni circa gli agenti della *harka* che nella notte percorrono i Ksurs di Figuig.

Le ultime disposizioni date in previsione della marcia della colonna di Alix su Bu Anama provano il desiderio dell'alto comando di effettuare questa prima fase di operazioni col minimo di fatica.

Le truppe marciano nella notte oppure la mattina presto.

A Bu Anama le notti sono fresche e l'acqua abbondante: un torrente di parecchi metri di larghezza scorre ai piedi della collina.

Il gen. Liautey ritorna domani a Colomb Bechard.

(S) **Colomb Bechard** 29. — L'harka si è portata un poco in avanti. Essa ha lasciato Tazzuguer per venire a stabilirsi allo sbocco del colle di Tazzuguert, presso il punto chiamato Djorf, situato a quindici chilometri dal campo francese di Bou Denib, donde si vedono benissimo le tende dell'harka. Il suo spostamento, che si fa a piccoli gruppi, durerà parecchi giorni.

Un gruppo di Berabers ha tagliato la linea telegrafica da Bou Denib a Bechard, rovesciando quattro pali. Questo fatto, già previsto, è importante e si può dedurre dalle informazioni ricevute che un urto è inevitabile fra breve.

La tattica francese consiste, pur concentrando le colonne verso Bou Denib, a ritardare il più possibile, fino al dodici o al quindici di settembre, qualsiasi azione, in causa della temperatura eccessiva.

(S) **Algeri**, 29. Il generale Bailloud è ritornato ad Algeri da Colomb Bechard. Egli ha ispezionato la colonna Alix, che deve operare contro l'harka di Tazzuguert.

(S) **Parigi**, 29. Un telegramma del generale Bailloud conferma che la harka partita dal colle di Tazzuguert, ha posto le sue tende a 15 chilometri dal posto francese di Bu Denib, fra Tazzuguert e Cardjorf.

La linea telegrafica è tagliata ad 800 metri da Bu Denib.

Il primo scaglione della colonna è partito giovedì scorso, il secondo scaglione è partito iersera. Il colonnello Alix parte col terzo scaglione, il quarto scaglione seguirà immediatamente.

Sembra imminente l'attacco della harka.

Entante franco-spagnuola.

(S) **Parigi**, 29. — La *P. Republique* dice che le trattative continuano fra i Gabinetti di Madrid e di Parigi per definire le condizioni che saranno fatte ad Afid, quando questi avrà manifestato le sue intenzioni di entrare in rapporto con le Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras.

Le trattative franco-spagnuole dureranno parecchi giorni ancora.

Francia e Germania

(S) **Parigi**, 29. — Nessun negoziato, dice la *P. Republique*, è stato intavolato tra la Francia e la Germania. Delle semplici conversazioni soltanto hanno avuto luogo a Parigi e a Berlino tra i Ministri degli esteri e gli incaricati d'affari dei due paesi.

Il tono cordiale di queste conversazioni dà affidamento di successo per le conferenze future.

Il giornale rileva che il Marocco fu per l'esercito francese un esame militare che esso ha subito brillantemente.

La situazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Sultano ha ricevuto gli ambasciatori di Germania e di Austria Ungheria, mons. Sardi, delegato della Santa Sede, e il direttore generale della Banca Ottomana che era accompagnato dall'amministratore della succursale parigina.

Il Sultano ha pure ricevuto Camillo Pelletan ex-Ministro francese.

Tutti i personaggi ricevuti hanno presentato al Sultano le loro condoglianze per il recente incendio di Stamboul.

L'incrociatore « Medjidiè » e la torpediniera « Thasset » sono partite dirette a Smirne.

(S) **Costantinopoli**, 29 — Numerosi turisti bulgari e mussulmani giungono dalla Bulgaria.

Un gruppo considerevole venuto stamane da Varna si è recato a fare dimostrazioni di simpatia dinanzi alle Ambasciate inglese, francese ed italiana.

Una musica ha suonato la Marsigliese e l'Inno bulgaro.

Il gruppo, colla musica e le bandiere bulgare alla testa, si è poi recato alla sede centrale del partito giovane-turco.

(S) **Costantinopoli**, 29 — Il giornale anglofilo *Ikdam* dedica un primo articolo all'elogio dell'opera di Lord Cromer in Egitto ed un secondo articolo a dimostrare che l'Egitto non potrebbe inviare deputati al Parlamento ottomano.

L'Egitto non può — secondo l'*Ikdam* — partecipare in alcun modo ai beneficii della Costituzione perchè è una Provincia privilegiata, che gode della sua autonomia interna e che, per quanto riguarda i rapporti coll'estero, è regolato dai firmani vigenti.

La pace monetaria.

A. De Foville, uno specialista di questioni monetarie, pubblica, nell'*Economiste*, un articolo interessante, che riassumiamo nelle sue linee principali.

Quieta non movere, ossia non svegliare il cane che dorme, è la divisa preferita degli uomini di governo. Essa è certo più che opportuna a proposito della questione monetaria, la quale, durante tutto il secolo XIX, è stata un vero campo di battaglia. Essa ha suscitato delle lotte appassionate e la guerra dei due *tipi (étalons)* ha fatto versare più inchiostro che non fece versare sangue la guerra delle due rose.

Ora il De Foville constata che la pace è fatta fra oro e argento; forse essa non sarà eterna, ma durerà per lungo tempo ancora.

La stessa produzione dei due metalli si modera e si regolarizza. Quella dell'argento si mantiene, da circa quindici anni, sui 5 milioni di chilogrammi, ossia 1,100 milioni di franchi all'antico valore monetario, e 500 milioni al prezzo attuale dell'argento greggio.

La produzione dell'oro, durante questo tempo, era triplicata, da 677 milioni di franchi nel 1891 a 2,075 milioni nel 1906. Nel 1907, per la prima volta, il movimento si ferma, il regresso della produzione americana ed australiana compensando la progressione leggera nell'Africa del Sud.

Tuttavia una estrazione di due miliardi è sempre considerevole. Se, come lo prevede il De Launay, il cui nome fa testo in materia di miniere, la produzione mondiale dell'oro si manterrà tal quale durante una trentina d'anni, vi sarà quasi da raddoppiare il peso d'oro che il mondo ha messo in circolazione dopo Cristoforo Colombo.

Nè si manifesta un grande mutamento nella distribuzione dell'oro fra i vari paesi.

Gli Stati Uniti sono arrivati, nonostante le oscillazioni della loro bilancia metallica, a conservare non solo l'equivalente della loro produzione ma ad assorbire una parte della produzione estera.

Anche la Russia, benchè ricavi dal suo suolo grandi quantità d'oro, ne ha importato da una quindicina di anni per circa un miliardo.

L'Italia ne ha importato, nel medesimo tempo, per una somma quasi uguale. Ma, d'altra parte, i mercati nuovi, Australia, Africa del Sud, Canada, Messico, non hanno cessato di esportare la maggior parte del loro oro.

Si forma così un certo numero di correnti. Anzitutto una forte corrente che porta in Europa l'oro del Sud Africa, dell'Australia e di una parte dell'America, mentre delle correnti secondarie derivano una porzione della produzione australiana verso l'India, Hong-Kong e gli Stati Uniti ed una porzione della produzione africana si dirige verso l'America del Sud. Un'altra corrente poi fa convergere in gran parte l'oro del Messico e del Canada verso gli Stati Uniti, i quali, a loro volta, pel tramite dell'Inghilterra, ne cedono una buona quantità all'Europa continentale ed all'Estremo Oriente.

Il Regno Unito non trattiene, d'ordinario, che una piccola frazione dell'oro che l'attraversa. La Francia invece aumenta ogni anno i propri *stocks* di parecchi milioni.

Così la distribuzione dell'oro avviene da 15 anni, secondo correnti ben definite ed abbastanza costanti, le quali tendono a portare l'oro dei paesi poco popolati verso le vecchie nazioni d'Europa, mentre che i paesi produttori, che hanno già raggiunto un alto grado di sviluppo economico, conservano e magari aumentano i propri *stocks*.

Secondo le statistiche americane l'oro monetato sorpasserebbe in tutto il mondo il valore di 35 miliardi di franchi. E' un bel gruzzolo!

Parlando teoricamente, il sistema monetario, praticato attualmente dall'Unione latina, manca alquanto di chiarezza. E' una funzione equivoca quella degli scudi, la cui coniazione è legalmente interrotta dal 1878, e che conservano nonostante il loro pieno potere di acquisizione.

Non abbiamo più il doppio tipo monetario, ma non abbiamo ancora il tipo unico.

Tuttavia questo regime misto è ben riuscito ed è il meglio che per ora si possa desiderare.

Il nickel, di cui l'Inghilterra si trova assai bene, è stato adottato anche in Italia, come complemento degli spezzati di rame, dacchè la Germania ne ha fatto un elemento costitutivo del suo numerario, e la Francia pensa d'introdurlo nella sua circolazione, come correttivo della grande massa del suo bilione di rame.

Cosa veramente curiosa, la Francia non cessa di coniare moneta d'argento, dopo di averla teoricamente demonetizzata.

E non è per pura speculazione, vi è sempre qualche dipartimento francese che si lagna di non averne abbastanza.

D'altra parte l'Africa prende e conserva tutto l'argento che le si manda, compresi gli scudi. Ed il fenomeno non è particolare alla Francia.

La Germania, che colla legge del 1° maggio 1908 ha fatto risuscitare il tallero di 3 marchi, ha in pari tempo, portato da 15 a 20 marchi per testa, il limite della coniazione d'argento promessa dal Governo.

Quanto all'Inghilterra, è specialmente in materia monetaria che gode del suo « splendido isolamento » e della sua piena indipendenza.

A Londra il denaro si conia senza interruzione; nel solo 1907 ne ha coniato per 2,› milioni di franchi; e tali risorse hanno reso facile all'Inghilterra la rifusione delle monete d'oro usate, operazione costosa che la Francia non ha potuto ancora compire e che le imporrà fra non molto dei grandi sacrifizi.

Nel frattanto, il mondo e, l'Europa in particolare, si adagiano assai bene in questo stato di equilibrio, che per le monete metalliche è succeduto alle lotte ardenti di 25 anni fa.

Ma su questo punto sono tutti d'accordo? Gli aspiranti riformatori sono ancora numerosi. Fra gli altri, i socialisti, sono d'accordo nel proscrivere l'oro e l'argento monetato, perchè strumenti del capitalismo, ma non sono più d'accordo quando si tratta di sapere che cosa vi si dovrà sostituire.

In Belgio difendono il *contabilismo sociale*, in Francia i *boni di lavoro*.

Però, in attesa dell'avvenimento problematico della nuova umanità: i popoli tengono ad avere una moneta più concreta, una moneta che porti in sè il proprio valore o ne sia almeno un pegno.

Il meglio è dunque di lasciare provvisoriamente le cose come sono: *quieta non movere*.

Armi ed Armati

LE MANOVRE COMBINATE.

Il Re a Livorno.

(S) **Livorno**, 29. — Stamane, alle ore 8,30, S. M. il Re è sceso dalla Vittorio Emanuele e si è recato a bordo della *Sicilia*, ove stava imbarcandosi il 10° fanteria, assistendo a tutte le operazioni di imbarco.

Dalle banchine del porto numerosa folla applaudiva.

Quindi il Re si è recato al cantiere Orlando, per visitare l'incrociatore *Pisa*, costruito nel cantiere stesso e ora in allestimento. S. M. fu ricevuta dal comm. Giuseppe Orlando, dal cav. Giuseppe Orlando fu Salvatore, dal comandante del *Pisa*, capitano Magliano, e dallo Stato maggiore del *Pisa*.

S. M. era accompagnata dal ministro della Marina, on. Mirabello, dal generale Brusati e da ufficiali di Stato Maggiore dell'esercito e della marina.

Appena S. M. il Re è salito a bordo del *Pisa* tutti i numerosi operai hanno cessato il lavoro ed hanno fragorosamente applaudito gridando: Viva il Re! Anche numerosi operai, che lavorano a bordo dell'altro incrociatore in costruzione sullo scalo hanno applaudito al passaggio del Re.

Il comm. Orlando ha dato a S. M. ed al Ministro della Marina tutti gli schiarimenti tecnici, accompagnando S. M. il Re nella visita del *Pisa*.

S. M. si è compiaciuta della visita e si è quindi congedato dal comm. Orlando e dal comandante del *Pisa*.

Quando il Re alle ore 10,10 ha lasciato il cantiere ed è salito sulla barca automobile, gli operai del cantiere hanno rinnovato la dimostrazione con applausi e grida di *Viva il Re!*

(S) **Livorno**, 29 — Alle ore 11,30 S. M. il Re ha offerto una colazione al Prefetto comm. Doneddu ed al Sindaco comm. Malenchini.

Hanno preso parte alla colazione anche il Ministro della Marina, on. Mirabello e il Gen. Brusati, il comandante della corazzata *Vittorio Emanuele*, il comandante del presidio cav. Orefice, ed altri ufficiali dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina.

Alle ore 16 S. M. il Re è sceso a terra per visitare la città. Alla capitaneria di porto il Sindaco ha presentato a S. M. i componenti la Giunta municipale.

Quindi in landeau S. M. il Re, accompagnato dalle autorità, si è recato a fare una passeggiata in città ed ha visitato lo stabilimento dei cavi elettrici. Si è quindi recato a fare una passeggiata all'Ardenza.

Indi S. M. ha fatto ritorno alla Capitaneria di porto, ove ha preso commiato dalle Autorità.

S. M. è stata fatta segno a calorosa dimostrazione per tutte le vie percorse.

La città è imbandierata.

(S) **Livorno**, 29. — S. M. il Re è partito a bordo della corazzata *Vittorio Emanuele* alle ore 18, scortata dai cacciatorpediniere *Lanciere* e *Granatiere*.

La partenza della brigata mista.

(S) **Livorno** 29 — S. M., a bordo della *Vittorio Emanuele*, ha assistito alla partenza dei piroscafi *Sicilia*, *Lombardia* e *Sannio*, che trasportano la brigata mista.

Il *Sicilia*, che ha a bordo il generale De Cumis e il 10° fanteria, è partito alle 10.15; lo ha seguito dopo un quarto d'ora il *Lombardia*; alle 11.15 è partito il *Sannio*.

Alla stessa ora è partito pure il trasporto *Città di Milano*, con a bordo i deputati e i senatori, che assisteranno alle manovre.

Portoferraio, 29. — La R. nave *Lepanto* è giunta a Portoferraio: sono anche giunti in porto i due piroscafi della N. G. *Catania* e *Lombardia* con parte delle truppe.

I due partiti si dispongono a riaprire le ostilità questa sera alle ore 22.

Il trasporto *Città di Milano*, che ha a bordo parte degli on. senatori e deputati, che assisteranno alle manovre, è a Portoferraio.

All'inizio delle operazioni di terra.

(S) **Savona**, 29. — Mentre nel periodo di sosta delle ostilità e di breve riposo per le forze navali si compie il trasporto delle truppe e dei materiali vari alla base eventuale d'operazione del partito invasore (*Isola d'Elba*), lungo la riviera ligure e con tutta la forza assegnata al partito azzurro (nazionale) si svolge e si intensifica sempre di più il lavoro di concentramento delle forze e di apprestamento alla difesa.

Reparti dell'80° battaglione di Milizia Territoriale scaglionati lungo il litorale sono pronti per vigilare verso il mare ed opporsi, limitatamente alle loro forze, a qualunque tentativo di sbarco.

Per assicurare ad essi lunga e tenace resistenza il difensore dovrebbe trovarsi in grado di soccorrerli prontamente, chè altrimenti incalzati dal nemico si vedranno costretti a ripiegare sotto la protezione delle potenti artiglierie delle opere verso il grosso del rispettivo partito.

Quali vigili sentinelle avanzate completano il servizio di vigilanza i semafori, i reali carabinieri, le guardie di finanza e le forze navali ivi rimaste.

Lo sbarramento di Altare Vado ha completato il suo presidio di guerra con artiglieria da fortezza di milizia mobile e territoriale, con artiglieria da costa e riparti minatori del Genio, telegrafisti e servizi di sanità e assistenza, oltre due battaglioni di truppe mobili.

Il comando dello sbarramento (generale Mirandoli) si è stabilito iersera in posizione centrale allo sbarramento medesimo.

Più indietro a Carcare si trovano il Comando del partito (gen. Crema) e tutta la divisione di milizia mobile (gen. Guerrero).

Esemplare è il contegno delle truppe, che gareggiano tra loro in attività, resistenza ed entusiasmo, sia che si tratti dei riparti dell'esercito permanente, sia di quelli di milizia mobile e territoriale.

La ripresa delle ostilità.

(S) **Savona**, 29 — Il gen. Viganò ha oggi diramato ai due comandanti di partito il seguente telegramma:

« Lo stato di guerra per l'inizio delle manovre combinate comincia questa sera alle 22 ».

Si sa che tutte le truppe e i materiali del partito A figurano di trovarsi a Portoferraio e perciò l'avviso del gen. Viganò per le truppe raccolte nei pressi di Finalmarina non potrà avere effetto se non dal momento in cui, compiuto il trasporto insieme al convoglio della brigata mista, esse sarebbero effettivamente sbarcate.

Tale momento sarà esattamente calcolato per ogni singolo reparto dal comando del partito rosso e controllato dai giudici di campo.

La cittadinanza di Savona all'esercito.

(S) **Savona**, 29. — Il Sindaco di Savona, comm. Ottavio Pertuso, visitando questa mattina il gen. Viganò, dopo essersi reso interprete dei sentimenti patriottici di questa popolazione, a nome del Consiglio ha invitato tutti gli ufficiali presenti alle manovre ad una grande festa.

Il gen. Viganò ha vivamente gradito la dimostrazione di patriottismo e di simpatia verso l'esercito e l'armata e, mentre ha promesso di rendersene interprete presso i dipendenti, ha dovuto necessariamente declinare il cortese invito a causa dell'impossibilità in cui si troverebbero gli ufficiali di poter intervenire alla festa, data la larga dislocazione delle truppe.

ALL'ESTERO.

L'Imperatore Guglielmo a Strasburgo.

(S) **Strasburgo**, 28. Al pranzo di gala in occasione della rivista passata al 15° Corpo d'esercito l'Imperatore ha fatto un brindisi rallegrandosi colle truppe per il loro buon portamento.

L'Imperatore ha poi aggiunto: Mi gode l'animo di vedere pure così vecchi soldati, fratelli d'arme di mio nonno e sono lieto di vedere anche molti ex-soldati francesi, che combatterono a Solferino, a Magenta, ad Inkermann ed a Sebastopoli, battendosi sotto il comando di Bosquet, di Saint Armand, di Pelissier e di Forcy e trovandosi a fianco dei guerrieri del Principe Federico Carlo e del generale Steinmetz decorati della Croce di ferro. Così deve essere: dove regna vero spirito militare i cuori dei soldati battono all'unisono.

L'Imperatore ha terminato con tre urrà al 15° Corpo.

I dirigibili militari

(S) **Parigi**, 29. — La *P. Republique* ha da Londra:

Il Ministro della guerra ha intavolato trattative per la costruzione di un nuovo dirigibile inventato dall'ing. Richenson de Bursien.

Si tratta di un dirigibile da guerra, armato di sei cannoni di piccolo calibro. Avrà una ventina di metri di lunghezza e circa sei di diametro e sarebbe messo in movimento da tre motori a gazolina.

I sei cannoni sono posti sul ponte della navicella.

L'ingegnere Richenson dice che la sua aeronave è un dirigibile e nello stesso tempo un aeroplano ed aggiunge che può essere manovrata in qualsiasi direzione e che nè i venti nè una tempesta anche violenta possono imbarazzarla.

Con un procedimento che serba segreto, egli ha saputo portare una grande economia nel consumo del gas, dimodochè il nuovo dirigibile potrà mantenersi quasi infinitamente nell'aria.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il tabacco italiano in Egitto.

L'Egitto è un grande consumatore di tabacco, esso esporta poco più della metà di quanto importa, infatti nel 1907 l'importazione totale dei tabacchi e sigari in Egitto ammontò a L. egiz. 716,207 (circa 18,620,882 di lire nostre) mentre la sua esportazione di sigarette fu di L. eg. 393,500 (lire italiane 10,231,234).

Ecco le proporzioni per paesi di provenienza dei tabacchi importati:

Inghilterra	325	per 1000	Turchia	114	per 1000
Poss. ingl.	50	»	Francia	121	»
Germania	58	»	Grecia	13	»
America	22	»	Italia	52	»
Austria-U.	70	»	Rumania	10	»
Belgio	39	»	Svizzera	8	»
Cina ed estr. Oriente	10	»	Svezia	26	»
			Altri paesi	88	»

L'importazione del tabacco dall'Italia accenna ad un leggero aumento, essendo salita dal 38 per mille della importazione totale nel 1884 al 52 per mille nel 1907.

Tale aumento non è però sempre stato costante, e si sono avuti anni di depressione, ed anni nei quali l'importazione dall'Italia fu superiore a quella del 1907.

Infatti ecco la curva seguita dalla esportazione dei nostri tabacchi

Nel 1897	40	per 1000	Nel 1903	56	per 1000
» 1898	45	»	» 1904	57	»
» 1899	49	»	» 1905	53	»
» 1900	47	»	» 1906	51	»
» 1901	53	»	» 1907	52	»
» 1902	54	»			

Ora si constata che il periodo dei maggiori aumenti corrisponde al periodo in cui il Governo italiano abbandonò il sistema di concedere ad una sola Ditta il monopolio dell'importazione del tabacco in Egitto, e che la diminuzione degli ultimi anni coincide col ritorno all'antico sistema del monopolio.

La questione meriterebbe un serio esame, perchè, stando così le cose, il commercio nazionale non potrebbe che esserne gravemente danneggiato a tutto vantaggio dei paesi concorrenti ed in particolare della Svizzera, la quale fabbrica una imitazione dei nostri sigari toscani, i quali rappresentano, quasi esclusivamente, la nostra esportazione in Egitto.

L'industria mineraria e metallurgica nel Belgio.

L'*Engineering*, autorevole rivista inglese, pubblica le seguenti notizie sulla industria mineraria e metallurgica nel Belgio.

La quantità di carbone prodotta nel 1906 e 1907, il suo valore e l'utile ricavatone fu il seguente:

	1906	1907
Tonnellate	18,694,980	17,027,090
Valore Sterline	9,883,022	11,267,896
Utile Sterline	1,170,518	1,292,312

Nell'anno passato le miniere impiegavano 102,237 operai, dei quali 75,380 (73 p. 0[0]) sotto terra e 27,887 (27 p. 0[0]) sopra terra. In stipendi e salari furono spese Sterline 7,439,980.

Benchè le leggi del Belgio proibiscano il lavoro delle donne nelle industrie sotterranee, pure 17 ragazze di circa 21 anno lavorarono l'anno scorso nelle miniere dell'Hainaut; il numero delle donne, di oltre 21 anni, adibite a lavori sopra terra era di 738 e quello delle ragazze sotto quell'età di 5243.

La produzione della ghisa durante il 1907 nella provincia di Hainaut fu di tonn. 616,949 rappresentante un valore di sterline 1,841,672. I forni accesi furono 17 ed il numero degli operai 1734.

Furono consumate 4710 tonn. di carbone: tonn. 724,900 di coke del Belgio: 18,100 tonn. di minerali di ferro del Belgio; 1,696,200 tonn. di minerali di ferro provenienti dall'estero e 151,220 tonn. di scorie.

Il numero delle Acciaierie esistenti nell'Hainaut alla fine del 1907 era di 16.

La quantità di acciaio finito, prodotta durante l'anno fu di tonn. 392,860 per un valore di sterline 2,282,054.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva il testo del Codice penale per l'Eritrea.

Decr. Min. per la inscrizione dei piroscafi nel ruolo del naviglio ausiliario della marina militare.

Decr. Min. che apre in Roma i corsi della regia scuola dell'arte della medaglia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: il colonnello Celsi cav. Guido del 57 fanteria, i ten. colonnelli Bardi cav. Carlo del 47 fant. Sanginet di Tentada cav. Vincenzo del distretto di Sassari - i capitani Pagliacci Odoardo del 51 fant., Violante Guglielmo del 54, Rossi cav. Luigi del 69, Fabbrini Alessandro del 35, Sacconi Giuseppe dell'85, Cerillo Ernesto del 19, Bianchi Edoardo (fanteria) già in aspettativa, Franceschi Giulio dei reali carabinieri e Deaderi Alessio del distretto di Ferrara;

in aspettativa: il ten. colonnello Muti-Papazzurri Savorelli cav. Cesare del 67 fant. (infermità) - il maggiore Mattioli cav. Demetrio del 44 fant., il capitano Lamberti Zanardi Guido del 33 ed il tenente De Niederhäusern Odoardo del 9 (motivi di famiglia).

— Il tenente contabile Giroldi Riccardo è incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale militare di Milano.

— Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore Zanini cav. Tomaso al 26 fant. ed il capitano Bartolini-Baldelli Guido all'88.

— Sono promossi al grado superiore nell'arma dei reali carabinieri i tenenti Rossi Cesare e Lojacono Vincenzo; i sottotenenti Guarino Saverio e Caruggi Rinaldo.

Onorificenze. — Il capitano dei reali carabinieri Nappi Raffaele è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

R. Marina — Il cap. di vasc. Arturo Bolla è collocato in posizione ausiliaria inscritto nella riserva navale e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Lo stesso cap. di vasc. Bolla è poi richiamato in temporaneo servizio attivo dal 1. sett.

Il sottotes. di vasc. Nestore Rota imbarca sulla r. nave « Tevere ».

Il magg. macch. Gerolamo Conti sbarca dalla r. nave « Napoli » facendo consegna dell'apparato motore al cap. macch. Vittorio Galvani.

Il cap. medico Giovanni Del Re è sbarcato a Genova dal pirosc. « Liguria ».

Il cap. med. Cesare Brunelli imbarca a Genova sul « Taormina » per Filadelfia in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico Ernesto Madia id. id. sull' « Italia » per Buenos-Ayres id.

Il ten. medico Filiberto Gargiulo id. id. sul « Konigin Luise » per New-York id.

— *Concorso* — E' aperto un concorso per la nomina di 8 tenenti nel Corpo del genio navale.

I relativi esami avranno luogo presso il Ministero della Marina a cominciare dal giorno 12 novembre p. v.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Pavia 29. — Per divergenze sorte con parecchi conduttori di alberghi, trattorie e *restaurants*, il rispettivo personale di servizio s'è messo stamane in isciopero.

Gli scioperanti sono circa un centinaio.

Nell' Italia Centrale.

Ravenna 29. — I funerali del compianto senatore Eugenio Bonvicini avranno luogo a Massalombarda, domattina, domenica, a ore 10.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli. 29 — La questura era da tempo alla ricerca di una nuova fabbrica di monete di nikel false, dalle quali era addirittura allagata la città.

E' stata oggi scoperta la fabbrica clandestina di queste monete, che era nella casetta n. 3 di via Giudecca Vecchia, ai Tribunali. Alcuni funzionari ed agenti camuffati da muratori riuscirono a penetrare nell'interno della casetta, ove furono trovati oltre ai nikel falsi gli stampi e le forme, gli acidi, l'antimonio, lo stagno, ed altri ingredienti atti alla fabbricazione.

Fu arrestato il fabbricante Domenico Chiappparullo appena sedicenne. Ora ricercansi gli spacciatori, uno dei quali era stato già arrestato nel comunello di Angri, perchè trovato in possesso di biglietti falsi da cinque lire.

— Nella Galleria Umberto I, dagli agenti della squadra mobile fu tratto in arresto un ricercato che fu condotto in Questura, dove dichiarò chiamarsi Luigi Marino.

Il Marino vestito più che decentemente, con eleganza, era tatuato in tutto il corpo, indizio della sua familiarità con la *mala vita*.

Gli addebiti a suo carico pare che siano per furti internazionali e per furti in ferrovia, ma il certo è che il Marino, arrestato più volte, è uno squilibrato più che un pericoloso delinquente, e che la P. S. lo conosce da molto tempo.

— Iersera due ladri campestri: Vincenzo Saggiomo e Francesco Ciccone, s'introdussero di soppiatto nel fondo di certo Vitale Russo, in contrada S. Giuseppe, a Fuorigrotta, e, profittando della completa assenza dei campieri, rubarono una quantità di spighe di granturco, del valore di poche lire.

Non avendo potuto fare un buon bottino la prima volta i due compari ritornarono una seconda volta alla carica, ma, contro le previsioni fatte, furono sorpresi dal Russo, il quale li obbligò a ritirarsi minacciando di denunzia il Saggiomo, che conosceva personalmente.

Costui allora, vedendo di essere stato scoperto non volle rimanere invendicato, e, a furia di legnate e colpi di roncola, produsse varie lesioni, per fortuna non gravi, al povero Russo, che si difese come potè.

Mentre ferveva la zuffa, sopraggiunti però alcuni agenti di forza pubblica trassero in arresto il Saggiomo ed il Ciccone.

Salerno, 29. — Stamane la signora Matilde Paciello in un accesso di nevrastenia si suicidava tagliandosi la gola con un rasoio. L'infelice non aveva che 40 anni. Per mettere in atto il suo triste divisamento si è bendati gli occhi con un fazzoletto. La triste novella ha prodotta un'assai penosa impressione. Intanto questo penoso avvenimento potrà creare nuovi indugi alla causa del marchese Bisogni, perchè il marito della suicida, sig. Gennaro Paciello, è il capo dei giurati nella causa medesima.

Avellino, 29. — Ieri, alle 16, si scatenava nell'abitato di Lioni (S. Angelo de' Lombardi) e campagne limitrofe un forte temporale con scariche elettriche e grandine, durato circa 2 ore producendo una grande alluvione che allagò in gran parte il paese e, più specialmente, la via Vigaoie ove l'acqua penetrò in circa 15 abitazioni di contadini ed operai, raggiungendo l'acqua e la melma, l'altezza di due metri circa ed ostruendo, anche, la via all'unica fontana pubblica.

Rimase annegata, in una casa, la bambina di 9 anni, Giuseppina Salerno.

Un carrettiere, diciottenne, certo Vincenzo, da Venosa, non meglio identificato, mentre ritornava da Caposele, rimase, a poca distanza da Lioni, fulminato col proprio cavallo.

Non si conoscono altre vittime.

Le autorità locali, i carabinieri, gli impiegati ferroviari coadiuvati da cittadini accorsi iniziarono subito l'opera di salvataggio e lo sgombro della fontana e delle case allagate, attenuando così le conseguenze del disastro.

Anche, nelle campagne rimasero danneggiate varie case ed anche il ponte ferroviario, senza, però, pericolo pei treni.

Continuano i lavori di sgombro.

Nelle Isole

Cagliari, 29 — La capitaneria del porto di Cagliari ha ricevuto un telegramma dal semaforo Bellavista annunziante che il piroscafo *Toscana*, noleggiato dallo Stato per il trasporto del sale e partito mercoledì da questo porto si fermò in alto mare causa un guasto alla macchina. Mancando navi da guerra a Cagliari si telegrafò alla Maddalena di dove si spedì il rimorchiatore *Ercole*.

Ieri il *Toscana*, sempre attendendo il rimorchio, incontrato dall' *India* della Navigazione generale, non chiese il suo aiuto.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 29 — Ieri il Commissario di Prefettura, rag. Francesco Tocco, ha compiuto la sua inchiesta negli uffici municipali. Prima di licenziarsi volle ragguagliare Sindaco e Giunta sui punti principali in cui egli ha trovato a ridire dando esortazioni e consigli, lodando solo la Ditta Borra appaltatrice dell'Esattoria comunale, avendo riscontrato in tale ufficio soltanto la più perfetta regolarità.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	28	—	—	—	—
Genova	agosto	600	132	29	700
Venezia	»	214	49	42	225
Savona	»	285	130	38	300
Livorno	»	112	41	10	330
Spezia	»	70	5	8	85
Ancona	»	—	—	—	—

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale – 30 Agosto 1908*)—

	1904	1905	1906	1907	1908	1908
	31/12	30/12	26/12	30/12	22/8	29/8
Parigi	23.62	23.37	23.02	22.35	22.62	22,62
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	27.—	27.—
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.—	26.—
Budapest	22.46	17.93	16.25	27.40	22.15	22.15
Londra	—	—	16.55	23.25	20.75	20.75
New-York	22.03	17.47	15.55	22.50	18.75	18.75
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	17.70	17.80
Odessa	15.12	—	14.07	—	21.75	20.95
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella settimana passata i prezzi del frumento sui principali mercati esteri rimasero dappertutto invariati, tranne che ad Odessa ove si verificò un ribasso di discreta entità.

Lo quantità di frumento attualmente disponibili in Europa si calcolano ad ettol. 17.255.000; mentre l'anno scorso a questa data erano di ettolitri 19.500.500.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ammontano ad ettolitri 5.895.650, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 18.057.550 ettolitri.

Circa l'importante raccolto del Canadà, da informazioni pervenute si rileva che le condizioni meteoriche continuano ad essere favorevoli per la mietitura nel sud del Manitoba. La battitura è generale e si ritiene che la resa totale oscillerà fra 110 e 115 milioni di bushels e di qualità eccellente (un bushel equivale a litri 33.33).

In Italia nella settimana scorsa i mercati di grano si mostrarono, generalmente, poco animati: i compratori si mantennero molto riservati a causa della sostenutezza dei prezzi, i quali oscillarono fra L. 26.95 e L. 27.75 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31.50.

Drammi di terra e di mare.

Due milioni incendiati.

(S) **Las Palmas**, 29. — L'*Hotel Metropole* che appartiene ad una Società inglese, è stato distrutto da un incendio. I danni ascendono a due milioni di franchi.

Disastro ferroviario.

(S) **Carcassonne**, 29. — Ieri sera a duecento metri circa dalla stazione di Perens sulla linea del Mezzogiorno l'*express* N. 3 proveniente da Tolosa ha avuto un urto di fianco con un treno merci che si dirigeva sulla linea di smistamento.

Un operaio terrazziere spagnuolo che si trovava nella cabina d'un frenatore fu lanciato fra i rottami e decapitato.

Vi sono una dozzina di feriti leggermente.

Inondazione agli S. U. d'America.

(S) **New York**, 29. — L'inondazione nella Georgia, nella Carolina del Nord e in quella del Sud è in diminuzione. Parecchi importanti edifici sono crollati ad Augusta.

I danni ammontano a un milione e mezzo di dollari nella Georgia, ove si deplorano pure quattordici morti.

A Trinidad (Colorado) l'inondazione ha danneggiato le fondamenta di parecchi edifici. Essa ha asportato dodici ponti ferroviari. Vi sono dodici annegati.

Nel Nuovo Messico, a Folsom, si è scatenato un ciclone, il quale ha rovinato parecchie case.

NOTERELLE SCIENTIFICHE.

Un professore americano, il sig. Wood, ha inventato un nuovo specchio da telescopio sul quale fonda le più grandi speranze.

Questo specchio si compone di un bacinetto pieno di mercurio ed animato, mediante un motore elettrico, di un movimento di rotazione estremamente rapido.

Sotto l'influenza di questo movimento la superficie del mercurio prende una forma sempre più concava e dà nello stesso tempo una superficie più brillante di qualsiasi altro specchio.

D'altra parte, modificando la velocità di rotazione, è possibile di modificare a volontà la lunghezza del focale dell'istrumento.

Disgraziatamente finora il prof. Wood è stato impotente ad attenuare sufficientemente le vibrazioni del motore per ottenere una superficie di mercurio perfettamente unita.

Nulladimeno egli fa attualmente costruire un telescopio munito di un riflettore del diametro di venticinque centimetri, e, se i risultati saranno soddisfacenti, farà immediatamente costruire un telescopio gigantesco a riflettore, basato sul principio suesposto.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso degli agricoltori italiani

(S) **Faenza**, 29 — Si è qui inaugurato stamane il Congresso agrario nazionale, promosso dalla Società degli agricoltori italiani.

Ha pronunziato il discorso inaugurale l'on. deputato Raineri, v. presidente della Società.

Affermata, esordendo, l'importanza degli argomenti, che formeranno oggetto delle discussioni e risoluzioni del Congresso, l'oratore ha messo in evidenza i progressi fatti dalla agricoltura italiana negli ultimi tempi, malgrado le crisi e le avversità molteplici, rilevandone i sicuri indici nello sviluppo rapidissimo avuto dal consumo dei concimi chimici, che in un decennio da poco più di un milione di quintali è salito ad otto milioni; nel maggiore uso di macchine agrarie, da tre milioni essendone salita l'importazione in pochi anni a sedici milioni, nell'aumento considerevolissimo del bestiame come dimostra l'ultimo censimento, e nello impulso dato al movimento agrario cooperativo che si estende ormai in ogni parte d'Italia.

L'on. Raineri espone un breve quadro della azione, che spetta allo Stato di esercitare a favore della agricoltura nazionale; e dice di sperare che la prossima legislatura voglia affermarsi nello iniziare la attuazione di un programma agrario, sul quale tutti i partiti politici dovrebbero necessariamente trovarsi d'accordo e sarebbe gloria di quella legislatura che almeno desse opera ai seguenti quattro punti di tale programma.

1° La formazione di un demanio di opere di irrigazione.

2° La formazione di un demanio forestale.

3° La guerra a fondo alla malaria.

4° La istituzione del Ministero autonomo di agricoltura come espressione a volere uno sviluppo grandioso e un perfezionamento rapido di tutti i servizi tecnici che da esso dipendono.

L'on. Raineri chiude il suo discorso con un caldo appello ai volenterosi di ogni ordine.

(S) **Faenza**, 29 — Stamane alle ore 10 ha avuto luogo al Municipio un ricevimento in onore dei partecipanti al Congresso agrario nazionale, che sono circa 300, comprese molte signore.

Indi vi è stata la seduta inaugurale.

Erano presenti il Sindaco Marcucci, l'on. Raineri, vicepresidente della Società degli Agricoltori Italiani, gli on. sen. Gessi, Caldesi, Pasolini, Visconti e Finali, il comm. Pasqui, rappresentante il Ministro d'Agricoltura, il ragioniere Cagnoni, presidente della Deputazione provinciale e della cattedra ambulante di agricoltura, il Prefetto di Forlì, il Sottoprefetto di Faenza, il barone De Pozzi, rappresentante gli agrari austriaci.

Il sindaco ha portato il saluto della città, compiacendosi del progresso dell'agricoltura in Italia; il rag. Cagnoni ha portato il saluto della provincia e della cattedra ambulante, l'on. senatore Gessi ha commemorato il compianto senatore Bonvicini, morto ieri.

Indi l'on. Raineri ha pronunziato il discorso inaugurale. Infine il comm. Pasqui ha portato il saluto del Ministro di agricoltura ed ha dichiarato aperto il Congresso in nome del Re.

Il marchese Guadagni ha poi svolto il primo tema all'ordine del giorno: « La trasformazione agraria dell'Appennino. »

Alle 13 i congressisti si sono riuniti a banchetto nel salone dell'Esposizione.

Alle 15 hanno luogo le corse pel campionato europeo.

Esposizione agricolo-industriale di Piacenza.

(S) **Piacenza**, 29 — Si è oggi inaugurata la Mostra bovina, riuscitissima. Vi figurano 380 capi di bestiame, rappresentanti tutte le razze allevate nell'Alta Italia.

Stasera alle 20,30 vi sarà una rappresentazione di gala col *Lohengrin* al Teatro Comunale.

Domani gli agricoltori offrono all'Esposizione un banchetto di cento coperti all'on. Gorio.

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI

Regione I (*Latium et Campania*).

In Ostia, continuandosi lo sterro di un colombario, s'incontrarono altre tombe simili a quelle precedentemente scoperte, e altre a mattoni con bolli di fabbrica. fu ricuperata una lastra marmorea con iscrizione mutila opistografa.

In Tivoli, sistemandosi una scarpata lungo la via Valeria circa due chilometri dalla città, fu rimesso in luce un cippo marmoreo con iscrizione sepolcrale.

Una nuova ampia relazione del prof. Sogliano descrive varie ricche dimore pompeiane nell'isola 16 nella Regione VI.

Regione V (*Picenum*).

Nuovi e pregevoli oggetti di suppellettile funebre si ebbero dal territorio in cui si estendeva la vasta necropoli di Numana, sotto l'attuale comune di Sirolo dietro il monte di Ancona.

Tra essi meritano speciale ricordo un elmo in lamina di rame, una cista a cordone ed un vasetto coriazio, delle tazze greche con rappresentanze in stile severo.

Regione VII (*Etruria*).

Col gentile consenso del rappresentante dell' Istituto dei « Fondi Rustici » di Grosseto, furono eseguiti per conto della Sopraintendenza agli scavi di Etruria e sotto la direzione del solerte prof. Angelo Pasqui, alcuni saggi di scavo al Poggio della Moscona al sud degli avanzi dell'antica Rusellae.

Mediante tali indagini si potè riconoscere che quivi ebbe sede un centro abitato di età primitiva sul quale si addossarono poi le costruzioni di un fortilizio medioevale.

All'età primitiva appartengono i rottami fittili di industria rozza ad impasto artificiale, eseguiti senza il sussidio del tornio.

Presso e vicino ai ruderi di questo centro primitivo non si riconobbero segni alcuni di sepolture, nè si raccolsero resti di suppellettile funebre.

Per contrario scendendo in un leggero declivio denominato il Grascetone, si raccolsero frammenti di vasellame di suppellettile funebre di industria rude e primitiva, simili a quelli trovati nel perimetro del primitivo abitato.

Quivi si rinvennero pure nel fondo di un pozzetto gli avanzi di un cinerario, due piccole spirali a semplice filo d'oro, e due altri spirali grandi a filo d'argento.

A poca distanza, sulla spianata più bassa del Grascetone si riconobbero i resti di costrazione di età romana.

Regione VIII (*Cispadana*).

Nuove epigrafi classiarie della flotta pretoria ravennate furono riconosciute in Ravenna ed additate agli studiosi dallo zelo del solerte dott. Santi Muratori.

Sardinia.

Una bellissima statua marmorea ricomposta interamente coi propri pezzi e dell'altezza di circa due metri fu scoperta in S. Antioco, nell'area dell'antica Sulcis, ed in quella parte della città che si crede fosse stata vicina al Foro.

Secondo l'opinione del dott. A. Taramelli, direttore degli scavi in Sardegna, la statua eseguita di buona arte e riferibile al principio dell'impero, probabilmente rappresentava un personaggio della casa di Augusto, e sarebbe stata collocata per titolo di onore nel foro Sulcitano.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Dal suo romanzo *Three Weeks*, che suscitò già molta discussione non troppo benevola in generale, miss Elinor Glynn ha tratto un lavoro drammatico che ha fatto rappresentare privatamente a Londra, assumendo essa la parte dell'eroina.

La commedia non ha avuto però miglior fortuna del romanzo.

— Eduardo Scarpetta, intervistato da un redattore del *Momento*, ha annunziato, fra altre, che rappresenterà nella prossima sua stagione al Mercadante *La barca di Don Nunzio*, che non è altro che una parodia della *Nave*.

Lirica. — Il *Mattino* assicura che la prossima stagione al San Carlo è stata così organizzata dal comm. De Sanna.

Essa si inaugurerebbe a metà dicembre, un poco prima della consueta data del 21, con un' opera wagneriana, quasi certamente *Il crepuscolo degli Dei*. Seguiranno l' *Aida*, la *Carmen*, il *Ratcliff* di Mascagni, l'*Amleto* di Thomas, *Giulietta e Romeo* e il *Don Carlos* di Verdi. Come opere nuove si darebbero *Gloria* di Cilea, *Thaïs* di Massenet e *Perugina* di Lorenzo Mascheroni.

Nella Settimana Santa, poi si eseguirebbe il *Requiem* di Verdi. Nell' elenco artistico si fanno i nomi delle signore: Bellincioni, Amelia Pinto, Drnetti, allieva di Santa Cecilia, Frascani, Gai, Litvinne; e dei signori: Bassi, Gilion, Vignas, Battistini, Titta Ruffo, Luppi, Chaliapin.

Fra i primi baritoni si parla del giovane artista romano Cesare Formichi, che interpreterebbe il *Crepuscolo*, l'*Aida*, *Gloria*, *Carmen*, e riprenderebbe la *Thaïs*, dopo il Battistini. Giuseppe Martucci dirigerebbe il *Crepuscolo*, Mascagni il *Ratcliff*; Mascheroni la *Perugina* e il *Requiem* di Verdi; e Giovanni Zuccani tutte le altre opere.

Varie. — In seguito ad una recente sentenza del tribunale della Senna che dichiara tollerabile il completo nudo femminile sulla scena quando abbia tendenza artistica e non pornografica, il nudo torna in auge nei *café-chantants* parigini.

Agli *Ambassadeurs*, a *Marigny*, al *Moulin Rouge*, esso imperversa, dilaga, inonda.

La nuova *revue* degli *Ambassadeurs* porta questo titolo modesto e chiaro: *As tu vu mon nu?* e all'*Odéon*, teatro sovvenzionato, si prepara uno spettacolo dove figurerà la signorina Aymona, l'eroina del processo, che il direttore Antoine ha scritturato a tempo.

— A Firenze tra poche settimane verrà aperto il nuovo teatro Apollo costruito nel blocco di case tra piazza S. Maurino e piazza Tavolini.

La sala è vasta ed elegantissima, con ai lati una galleria ed un'altra nel fondo.

Potrà contenere 600 persone, tutte sedute.

Vi si daranno almeno due spettacoli, diurno e serale, ogni giorno, in gran parte composti di programma di varietà.

Il teatro venne ideato dall' impresario Lucianelli.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale di Milano.

Milano, 29, ore 17,25. — Davanti al nostro Tribunale Sezione III, presieduta dal cav. Gavassini, terminò oggi il processo, intentato dalla Federazione milanese delle Cooperative di produzione e lavoro al notissimo sindacalista Virginio Corradi.

Questi, nel Giugno scorso, aveva accusato pubblicamente la Federazione di avere tradito i lavoratori parmensi scioperanti, chiamandoli qui per lavori di sterro, facendone dei krumiri e pagandoli male.

Nonostante che fosse concessa ampia facoltà di prova, questa non riuscì al Corradi — difeso dagli avvocati Arturo Labriola e De Vivo — il quale fu condannato per diffamazione a 10 mesi di reclusione e a 800 lire di multa.

La Federazione notoriamente riformista, si era costituita Parte Civile coll'avvocato Sarfatti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 30 Agosto 1908 – Rosa

Leva il sole alle 5.24 m. – Tramonta alle 6.46 s.
Leva la Luna alle 8.40 m. – Tramonta alle 8.42 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Agosto 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.1	nebbioso	Nizza	20.7	1/4 coper.
Amburgo	14.0	1/4 coper.	Zurigo	14.0	1/4 coper.
Vienna	16.8	1/4 coper.	Costantin.li	23.0	piovoso
Madrid	20.0	sereno	Malta	26.0	sereno
Parigi	15.3	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.4	coperto	mosso	21.5	21.6
Torino	18.9	coperto	—	26.0	18.2
Milano	21.2	3/4 coperto	—	30.2	19.5
Venezia	21.5	sereno	legg. mosso	27.0	21.2
Bologna	23.2	sereno	—	28.6	21.4
Ravenna	23.1	sereno	—	28.2	17.4
Ancona	26.2	sereno	calmo	31.5	19.6
Firenze	20.0	3/4 coperto	—	27.6	18.2
ROMA	18.1	sereno	—	29.5	17.0
Bari	22.0	sereno	calmo	26.8	19.6
Napoli	21.1	1/2 coperto	calmo	26.1	20.1
Caggiano	16.8	sereno	—	25.2	16.9
Tirolo	18.3	sereno	—	25.0	15.0
Palermo	22.6	sereno	calmo	30.6	17.5
Messina	23.3	1/4 coperto	calmo	29.2	21.7
Cagliari	20.0	sereno	legg. mosso	29.0	15.0

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali al sud, centro e isole, deboli varii altrove: cielo vario con pioggie quà e là e temporali; alto Tirreno mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.2. Termometro centig. **massima 28.6 minima 17.0.**

Umidità relativa 47 assoluta 13 16. Vento a mezzodì: S. W. Stato del cielo: sereno.

Polisenso.

Una pietra di valore.
Gran letizia reca in core.
Della bussola inventore.

Spiegazione del passatempo precedente:
BASTO - DASTONE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 27 agosto 1908.
Nati 28 compreso 1 nato morto.
Morti 22 dei quali 4 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Costantini Emilio di Cesare, Roma, 8
Concetti Angelo fu Raffaele, Viterbo, 50, impiegato, celibe
Del Grande Adele di Giovanni, Roma, 37, coniug. Foglia
Marchesi Bastiano fu Giuseppe, Roma, 56, impieg., coniug.
Camei Margherita fu Domenico, Cappadocia, 66, con. Romaei
Bufacchi Adele fu Antonio, Roma, 24, coniug. Branchi
Cherubini Marianna fu Ferdinando, Gubbio, 52, ved. Baldoni
De Santis Teresa fu Lorenzo, Zagarolo, 47, con. Albertini
Fiori Giulia di Angelo, Pergola, 22, coniug. Ororo
Mastri Silvia fu Filippo, Roma, 17, nubile
Culli Teresa di ignoti, Roma, 3a
Di Cesari Angelo fu Domenico, Roma, 19, verniciaro
Gentili Casidio fu Giuseppe, Concello, 57, manuale, celibe
Balmieri Giovanni di Antonio, Montereale, 17, camer. celibe
Tudenti Francesco di Giuseppe, Roma, 10
Tudone Agostino fu Francesco, Bitonto, 65, possidente
Grossi Oreste fu Luigi, Frascati, 33, guardafili, coniug.
Giovagnoli Bonaventura fu Pietro, Tagliacozzo, 32, bocc. cel

Regio Lotto

Estrazione del 29 agosto 1908.

BARI	13	71	28	22	73
FIRENZE	35	24	55	10	54
MILANO	57	43	81	87	65
NAPOLI	13	84	23	14	48
PALERMO	72	7	73	1	66
ROMA	20	3	86	87	70
TORINO	24	87	64	43	2
VENEZIA	89	42	55	51	19

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Palermo - 16 settembre - Servizio trasporti carcerati per la durata di 5 anni. Pres. L. 117.437.
26 settembre - Costruzione dei nuovi edifici per l'istituto di fisiologia. Pres. L. 95.848.

Provincia di Parma - 7 settembre - Rifornitura dei magazzini del Consorzio idraulico di Parma. Pres. L. 48.300.

Municipio di Anagni - 11 settembre - Taglio ordinario del bosco nella zona detta di Tufo. Pres. L. 14.054.

Economato Generale - 21 settembre - Fornitura carta a mano-macchina con filigrana per stampa delle leggi e decreti. Pres. L. 440.060.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una decorazione di Muley Afid.

Il nuovo Sultano del Marocco ha deciso, a quanto pare, di istituire un Ordine nazionale marocchino: una specie di Nicham-el-Moghreb-el-Aksa.

I regolamenti ne saranno pubblicati ulteriormente.

Per il momento a Fez se ne stanno fabbricando la insegne.

Queste insegne saranno di due sorte: quelle della prima classe in oro, destinate ai chorfas, agli ulemas, ai notabili ed eventualmente ai Ministri plenipotenziari: quelle di seconda classe, in argento, destinate ai caids, ai segretari d'Ambasciata e ai commercianti.

La decorazione porta sul diritto: « Abel el Afid ben el Hassan » col versetto seguente: « La vittoria viene da Dio: la conquista è prossima. Datene avviso ai credenti ».

Al rovescio sarà incisa la data.

Gli ulemas sono stati riuniti al Dar-el-makhzen per udire Muley Afid a proposito di questa decorazione.

Essi hanno fatto osservare che l'uso della « decorazione » era d'invenzione europea e non poteva convenire ai mussulmani.

Ma Muley Afid ha invocato l'esempio della Turchia e sostenuto che tale distinzione era un incoraggiamento per i fedeli davanti alla causa di Dio.

L'idea di questa decorazione venne, a quanto si dice, a Muley Afid in seguito alla scoperta da lui fatta durante certi scavi, di una quantità di decorazioni differenti.

Egli offrì dapprima generosamente ai suoi fedeli caids Glaoui e Ben Aissa degli Ordini diversi a loro scelta, come quelli di Isabella la Cattolica, della Legion d'Onore, varie Aquile ecc.

Ma questi rifiutarono ad accettarli.

Visto ciò Muley Afid esclamò: « Io pure creerò una decorazione ».

Il cavallo ed il treno.

Uno spettacolo poco comune, scrive il *Journal de Genève*, si offrì ai passeggieri che lasciavano la stazione di Effretekon (Cantone di Zurigo) venerdì alle 9 di sera.

Un cavallo si presentò ad un tratto sul binario.

Invece di fuggire al fischio della locomotiva, l'animale, che teneva senza dubbio a provare la elasticità dei suoi muscoli, si mise a galoppare davanti al treno.

Fu una caccia indiavolata in direzione di Hinwil. Alla stazione di Ilnau, la bestia, spaventata dalle grida del personale, esitò un istante, lo spazio di un secondo, ciò che per poco non le fu fatale.

Il treno arrivando a tutto vapore il corsiero fu colpito al momento in cui esso stava per fermarsi; di un salto il quadrupede riprese la sua corsa pazza, oltrepassando la stazione di Fehraltorf.

In meno di un'ora il cavallo fece così venticinque chilometri.

Fra questa ultima stazione e Pfäffikon il treno dovette arrestarsi otto volte per non schiacciare lo strano animale.

Ne risultò un ritardo di otto minuti sopra una piccola distanza.

A Pfäffikon si potè finalmente impadronirsi del corsiero che tremava in tutte le membra e portava ferite assai gravi nella parte posteriore.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette il Rev. Abate Strozzi, Proc. Generale dei Canonici Regolari Lateranensi ed il R. P. Antonino Salvati dei Predicatori, visitatore apostolico delle Diocesi di Acqui, Alba ed Asti.

— E' terminato il trasporto dei quadri esistenti nella Pinacoteca Vaticana dai vecchi ai nuovi locali.

Sono rimasti solamente il quadro della Trasfigurazione di Raffaello Sanzio ed un affresco di Melozzo da Forlì, per i quali è stato disposto il trasporto nella prima quindicina di settembre mediante apposita armatura.

— Nella propria abitazione al Corso Umberto n. 52, è morto nell'età di 69 anni il Rev. D. Enea Colazza, parroco di S. Giacomo in Augusta, nato in Nemi e laureato al Collegio Romano in filosofia, teologia ed in *utroque jure*.

Stamane alle 9 1/2 avrà luogo il trasporto della salma alla chiesa di S. Giacomo per la messa funebre.

La piccola Milizia di Gesù — I giovanetti di questo sodalizio fecero servizio d'onore per la festa del Santo titolare in Sant'Agostino, nella quale ammirammo l'inno *Magne Pater*, a quattro voci, musicato dal giovane maestro Rinaldo Costantini che ha saputo confermare l'armonia della melodia italiana, senza venire meno ai precetti del canto liturgico. Nella Messa furono eseguiti il *Kyrie*, il *Gloria* e il *Credo*, composizioni dello stesso maestro, che promette dar nuovo impulso alla musica sacra che attraversa un momento critico.

Per l'infanzia abbandonata. — Fra le provvide previsioni della legge per Roma è compresa quella per la quale è autorizzata la Cassa Depositi e Prestiti a concedere all' Asilo Savoia per l' infanzia abbandonata un mutuo fino a lire 500.000, ammortizzabile in 50 anni alle più favorevoli condizioni stabilite dalle leggi, per la costruzione di un edificio a sede dell'istituto.

A questo proposito la legge stabilisce che il Comune di Roma debba fare la domanda pel prestito suddetto e costituirsi garante verso la Cassa Depositi e Prestiti per gli obblighi assunti dall'Asilo.

La somministrazione del mutuo dovrà essere fatta a rate all'Asilo Savoia a seconda dello stato di avanzamento dei lavori.

Nessuno può contestare l' utilità di tale provvedimento: purtroppo la piaga dell' infanzia abbandonata rattrista largamente la nostra città e tutti i giorni si assiste a spettacoli veramente dolorosi e spesso ripugnanti.

L'iniziativa promossa dal Consiglio di Ammin. dell' Asilo, diretta a dotare la nostra città di un istituto che risponda alle pubbliche esigenze, fu quindi accolta con favore dalla passata Ammin. Mun. e dal Governo e vista con favore dall' intera cittadinanza.

Senonchè è trascorso oltre un anno dall'approvazione della legge e mentre abbiamo veduto portare innanzi al Consiglio comunale una vera folla di proposte inutili, si è trascurato di invitare il Consiglio stesso a voler approvare la costituzione del Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti allo scopo indicato.

E' ben vero che l'art. 10 del Regolamento 12 marzo 1908 prescrive che il Comune prima di presentare alla Cassa la domanda pel mutuo in parola deve accertare, con deliberazione approvata dalla Giunta amministrativa, che le deliberazioni del Pio Istituto relative al Mutuo abbiano riportato la regolare approvazione della Commissione provinciale di beneficenza e di assistenza e che esso sia solidamente e sufficientemente garantito per l'obbligazione che va ad assumere verso la Cassa mutuante, ma se anche il Pio Istituto avesse tardato ad inviare i documenti richiesti — cosa di cui dubitiamo — perchè l'Amministr. mun. non ne ha sollecitata la presentazione prima della chiusura della sessione?

Appena aperto il Consiglio comunale, con un clamore veramente eccezionale si volle nominare una Commissione consigliare per la tutela delle Opere pie. E questa Commissione infatti diede prova di grande alacrità nei suoi lavori; ma mentre abbiamo veduto presentare moltissime proposte di riforme per minuscole Opere pie, dirette soltanto a dare sfogo al prurito anticlericale dei bloccardi, proposte che più o meno sono destinate a lasciare il tempo che hanno trovato: si sono viste trascurare questioni veramente vitali, come quella per l'Asilo Savoia, soltanto perchè nulla di comune avevano coll'anticlericalismo.

In tal modo si è perduto già un anno inutilmente, e ciò non è poco quando si pensi alle lunghe pratiche che si dovranno esplicare pel conseguimento del mutuo. E' veramente strano: ma è proprio così: i bloccardi si sono ricordati della legge 11 luglio 1907 soltanto per quelle parti che avevano dato luogo a discorsi di comizio: per il resto nulla si è fatto. Si direbbe anzi che per essi la legge neppure esista.

Noi non vogliamo persistere in inutili commenti: ci limitiamo soltanto a richiamare l'attenzione dell'Amm. Mun. su tale argomento. Per Roma, la questione della infanzia abbandonata non è soltanto una questione di umanità e di civiltà, ma è anche una questione di decoro. La nostra città frequentata continuamente da forestieri deve per quanto è possibile, combattere simile piaga. Ora l'Asilo Savoia, per le condizioni dei locali di cui dispone deve limitare purtroppo la propria azione e ciò è un gran male.

Noi ci attendiamo quindi che l' Amm. Munic. alla ripresa dei lavori consigliari voglia presentare all' approvazione del Consiglio la proposta pel mutuo a questo scopo, anche se tale iniziativa non è compresa nel programma del blocco. Certe dimenticanze non possono trovare scusa davvero.

Facilitazioni di viaggio per le feste di Orte. — In occasione del Congresso sportivo e delle feste del Patrono, che avranno luogo in Orte rispettivamente nei giorni 30 del corr. mese e 1, 2 e 3 del prossimo settembre, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dal 29 andante al 3 settembre detto saranno validi, pel ritorno da Orte, fino a tutto il successivo giorno 4.

Il conte di San Martino a Pietroburgo — Un telegramma da Pietroburgo annunzia che l'Imperatore ha ricevuto in udienza privata il presidente del Comitato per l'Esposizione universale di Roma nel 1911, conte di San Martino.

Ciò che succede in via S. Martino ai Monti. — Un *assiduo* (in questi giorni di canicola la fioritura degli *assidui* è rigogliosissima) ci scrive che nella via S. Martino ai Monti, ov'egli ha il piacere, anzi il dispiacere di abitare, succedono durante la notte gravi disordini.

Canzonaccie da trivio, urla, liti: un pandemonio. Il chiasso infernale seguita fino alle prime ore del mattino e — dice l'*assiduo* — non si dà mai il caso che le guardie si facciano vedere.

E neanche di giorno è possibile godere un poco di tranquillità nella via S. Martino ai Monti. La ragazzaglia vi impera sovrana e fa un baccano indiavolato.

L'*assiduo* chiede — e davvero non ha torto — qualche provvedimento. Giriamo l'onesta domanda alla competente autorità.

Fiori d'arancio. — Il cav. Giuseppe Satta capo-sezione nell'ufficio di studi legislativi al Ministero di Grazia e Giustizia, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Conte.

Testimoni per lo sposo: il comm. Cannas consigliere della Cassazione ed il cav. Galfrè; per la sposa, lo zio Conte Ambrosi-Tommasi ed il cav. Colangeli.

Gli sposi sono partiti per l'Alta Italia.

Conferenze e riunioni. — *Illustrazione archeologica.* — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà « S. Giovanni a Porta Latina. »

La riunione è fissata per le 16.30 all' Arco di Costantino.

Il riposo festivo e i cocomeri — La Giunta Provinciale Amministrativa ha autorizzato nel territorio di Roma l'esercizio del traffico ambulante per i soli cocomeri nelle ore pomeridiane dei giorni festivi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Echi dell'arresto della finta marchesa — I giornali seguitano ad occuparsi di quella marchesa Del Vasto d'Avalos, che ha perduto di un tratto il marchesato per riprendere il suo vero nome (se pure è il vero) di Carolina Santarelli, attualmente ospite delle Mantellate.

Argomento ghiotto. Il pubblico è così fatto, che quando ha provato una forte emozione vuole poi riguastarla a centellini. E i giornali, che del buon pubblico sono al servizio, lo servono com'egli desidera. Titoli e sottotitoli. Il passato avventuroso della finta marchesa è cucinato in tutte le salse.

Le interviste col signor Zedda non si contano. I portinai di via Gaeta, fortunati genitori della fanciulla che la marchesa faceva passare per propria figliuola, hanno dovuto vuotare il sacco parecchie volte.

E si è scovata anche la storia d'un'altra figlia posticcia che la pseudo-marchesa si sarebbe regalata tempo fa per sorprendere la buona fede di un signore di Pisa. La « messa in scena » — se le cose stanno come sono narrate — potrebbe far le spese d'un romanzo d'appendice.

Certo è che da tutte queste rivelazioni — anche sfrondandole di quel tanto che possono avere di fantastico — balza fuori un caso tipico degno di studio La Santarelli è fuori di dubbio una donna intelligentissima, conoscitrice esperta delle debolezze umane, dotata di uno spirito d'intrigo eccezionale. E che attrice consumata!

Recitare per parecchi anni una parte così difficile senza mai tradirsi, suggestionare le vittime fino a coinvolgerle e renderle solidali nella propria menzogna, architettare un edificio di bugie e viverci dentro con tutte le apparenze della rispettabilità, crearsi intorno delle simpatie che neanche dopo la disgrazia vengono meno, tutto ciò palesa una genialità, se non unica, certamente [illegible].

Ma luce piena ed intera sulle imprese della finta marchesa non potrà, a parer nostro, esser fatta che dal processo. A quanto già si può prevedere, se ne sentiranno delle belline!

Panico in un ospedale — Riferimmo ieri il tentato suicidio della sartina ventunenne Giuseppina Nichilò, la quale, per dispiaceri amorosi, ingoiò una soluzione di fosforo.

La disgraziata venne ricoverata all'ospedale di S. Antonio.

Ieri mattina, verso le tre, essa tentò di buttarsi da una loggia attigua alla sala dove fu messa.

Ne fu impedita dall'infermiera Regina Paolini, la quale, prontamente accorsa, riuscì ad afferrare la ragazza che già si spenzolava nel vuoto.

La Nichilò reagì. Ne nacque una colluttazione tra lei e l'infermiera.

Al rumore tutto l'ospedale fu sossopra.

Disgraziatamente nessuno poteva entrare nella sala a prestar soccorso alla Paolini perchè le suore hanno l'abitudine di chiudere gli usci che mettono alle sale portandosi via le chiavi.

Ma arrivarono finalmente le suore e la porta fu aperta.

La brava infermiera aveva già riportato completa vittoria. La Nichilò si trovava nel suo letto, stretta tra le fasce di sicurezza.

Lite in via dei Pastini. — La sarta Gasperini Leonilde, d'anni 34, ab. in via dei Pastini n. 124, iersera alle 22.30, venuta a lite per futili motivi col padrone dello stabile, Mastrangeli Giuseppe, e con la di lui figlia Ida, fu dagli stessi percossa con calci e pugni.

A S. Giacomo fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Infortunio sul lavoro. — Il fuochista Umberto Corello, di 22 anni, ieri, alle 12, all'Arco di S. Bibiana, nel salire su di una locomotiva in movimento cadde ferendosi alla gamba ed al calcagno destro.

All'ospedale di S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Grave caduta di un ciclista. — Lo studente Giuseppe Ciardi, di anni 22, abitante in via Emanuele Filiberto 84, ieri mattina, alle 10,30, mentre correva in bicicletta lungo il ciglio delle mura di Porta S. Giovanni, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di 10 metri.

Riportò gravi contusioni per le quali i sanitari del vicino ospedale si riservarono il giudizio.

I soliti sbagli. — Il professore Giuffrida Vincenzo, d'anni 30, abitante in via del Boschetto n. 54, ieri mattina, alle 10, nella sua abitazione, bevve per isbaglio un bicchiere di sublimato, credendolo acqua.

Assalito da atroci dolori, si recò all'ospedale della Consolazione, dove i medici, dopo le cure del caso, si riservarono il giudizio.

— Ieri, alle 20.30, fu trasportata all'ospedale di S. Spirito la signorina Cinto Dina di anni 16, abitante in via dei Giubbonari 40. Aveva dei forti dolori viscerali.

Il dott. Petacci, avendole riscontrato sintomi di avvelenamento per ingestione di sublimato, la sottopose alla lavatura dello stomaco riservandosi il giudizio.

La Cinto alla guardia Rossetti, di servizio all'ospedale, disse di avere ingoiato una pasticca di sublimato per isbaglio, credendo fosse una pasticca di menta.

Salvo per la prontezza di un tramviere — Ieri, alle 12, mentre una vettura elettrica della linea Mattatoio Piazza Venezia percorreva la via Torre Argentina, un povero vecchio paralitico tentava improvvisamente di attraversare la strada.

Sarebbe stato certamente travolto dal tram, se il conducente Clamacco Ettore non avesse, con grande prontezza, frenata istantaneamente la vettura stessa.

Una ricetta pericolosa. — Ieri sera alle 20 si presentò al Policlinico, con sintomi di avvelenamento, certo Temistocle Gelletti di anni 22, abitante in via Reti 25. Egli raccontò di essere stato preso da dolori addominali dopo avere ingoiato due pillole di un medicinale somministratogli dalla farmacia in via Gioberti su ricetta di un dottore.

I medici si riservarono il giudizio.

Incendio. — Alle 20.30 di ieri sera nel magazzino di generi alimentari di Giuseppe Boccolini, posto nel cortile dello stabile in via Tiburtina 160, si sviluppò un incendio causato dal fatto che un figliuolo del Boccolini a nome Marcello di anni 8, aveva lasciato cadere una candela accesa sopra una cassa nella quale trovavasi della pasta incartata.

Il piccino, spaventato dalle fiamme che si levarono subito altissime, si ritrasse in fondo al locale e si mise a gridare. Accorse suo padre, il signor Boccolini, e lo trasse in salvo.

I vigili del Comando, giunti sollecitamente, spensero il fuoco.

All'opera dello spegnimento cooperarono anche i militi della P. A. S. Pascasia. Il danno ascende a 3000 lire.

Grosso incendio in via Principe Amedeo — Ieri sera, alle 11.30, una donna abitante nello stabile in via Principe Amedeo 38, si avvide che il negozio di mercerie della Ditta Franceschini, posto nello stesso stabile, era in fiamme. La donna si mise a gridare. Accorse il concertista Ettore D'Ubaldo, il quale telefonò subito ai vigili, i quali accorsero dal Comando col capitano De Magistris, il maresciallo Testa e col brigadiere Pinto.

I vigili sfondarono le porte del negozio e iniziarono l'opera di spegnimento. L'incendio però aveva preso vaste proporzioni e non si potè salvare che la parte anteriore del magazzino.

I danni sono rilevanti. Andò distrutto tutto il reparto di maglierie e calzetterie.

La causa dell'incendio pare debba attribuirsi all'imprudenza di un ragazzino, a nome Mario, il quale, essendo stato incaricato dal proprietario Alfredo Franceschini di prendere un involto che era stato dimenticato nel negozio avrebbe, con una candela che teneva tra le mani, appiccato il fuoco.

Il proprietario del negozio è assicurato.

Un uomo investito e un vetturino che scappa. — Ieri sera, alle 19,45, in piazza Colonna, il mediatore di cavalli, Purronelli Cesare, di anni 58, fu investito da una vettura pubblica, condotta da Gherardini Annibale.

Il poveretto riportò la frattura del ginocchio sinistro: venne subito trasportato all'ospedale di S. Giacomo dove fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Il Gherardini frustò subito il cavallo che si diede a corsa sfrenata.

Fu inseguito dalle guardie municipali e dai carabinieri che, correndo, gli intimavano di fermarsi. Ma il vetturino non se ne dava per inteso e sferzava più che mai il cavallo lanciandolo a tutta corsa.

Allora la guardia municipale Martines Giovanni, per intimorirlo, esplose in aria sei colpi di rivoltella.

In quel mentre però il cavallo veniva fermato dall'impiegato alle ferrovie Padovani Ugo, di anni 22.

Il vetturino, che era alquanto brillo, fu tratto in arresto e mandato a Regina Coeli.

Tra suocero e genero. — Per ragioni intime ieri sera, in via Tirso, certo Augusto Corsi Proietti, di anni 59, venne a lite col suo genero Emilio Colostro, con lui abitante, il quale lo percosse con pugni e calci cagionandogli contusioni giudicate al Policlinico guaribili in 15 giorni.

Ragazzi che cominciano bene — Nel negozio di biciclette in piazza del Risorgimento 32, ieri alle 12, il velocipedista Tranzocchi Giovanni di anni 13, venuto a lite per futili motivi col quattordicenne D'Annibali Alfredo, fu da costui ferito all'inguine con un colpo di forbice.

Dal proprietario del negozio, signor Salvi, il Tranzocchi fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove i medici, ritenendo la ferita grave, lo trattennero in osservazione.

Marito e moglie feriti da uno sconosciuto — Il fabbricatore di carrozze Baldoni Nazzareno di anni 37, abitante in via della Purificazione 65, ieri sera nei pressi della sua abitazione, mentre rincasava insieme alla moglie Maria Meroni di anni 34, venne a lite per futili motivi con un individuo rimasto sconosciuto.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo, con un bastone ferì alla testa il Baldoni.

La moglie di costui allora si intromise per calmare i litiganti, ma fu anch'essa ferita dallo sconosciuto alla fronte.

Il feritore si diede alla fuga.

All'ospedale di S. Giacomo i feriti furono giudicati guaribili in 8 giorni.

In piazza della Stazione, lato arrivi, il concerto Esquilino, dalle ore 18 alle 21 eseguirà il seguente programma:

1. — Passo doppio sinfonico - Inglesina - Delle Cese.
2. — Waltzer - Margherite - Strauss,
3. — Sinfonia - Nabucco - Verdi
4. — Duetto nell'opera: Un ballo in maschera - Verdi.
5. — Finale dell'atto 4° Aida - Verdi.
6. — Pout-pourri - Un ballo in maschera - Verdi.
7. — Fantasia descrittiva - Nozze in montagna - Filippa.
8. — Mazurka - Tutta grazia - Tarditi.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Come abbiamo annunziato martedì con *Donna Juanita* inizierà le sue rappresentazioni la Compagnia d'opere comiche « Città di Milano ».

Protagonista del geniale lavoro di Suppè sarà Emma Vecla.

Da lunedì il botteghino del teatro è aperto per la vendita dei biglietti.

Nella galleria (loggione) sono stati messi dei posti numerati di 1ª fila al centro al prezzo di 50 centesimi l'uno oltre l'ingresso alla galleria di 60 cent.

Argentina. — Una nuova prova della sua versatilità e della sua intelligenza ha dato ieri Evelina Paoli, che nella *Signora dalle camelie* riuscì protagonista efficace e di grande sentimento, sicchè la sua interpretazione superò felicemente i grandi confronti che la parte di *Margherita Gauthier* presentava.

Il pubblico elegante ed affollato, come sempre del resto, fece alla gentile artista accoglienze veramente entusiastiche.

Gli altri fecero del loro meglio. Bene la Raspantini, Bissi e Papa.

Stasera *La signora dalle camelie* si ripete.

Nella recita diurna si darà *La Nave*.

Arena Nazionale — Oggi ultime due rappresentazioni festive.

Iersera la Fougère fu festeggiatissima per il suo spettacolo d'onore.

Martedì Fatima Miris.

Quirino — La Compagnia Fiorentini dà il suo addio con le rappresentazioni d'oggi. In ambedue avrà parte Stenterello.

Adriano — A grande richiesta si ripetono in ambedue le recite d'oggi *I due derelitti* con Jole e Vittoria Campagna.

Manzoni — Oggi la Compagnia Balzano darà le ultime due rappresentazioni con *Pulcinella geloso e Picchio furioso*.

Sferisterio Romano — Il nuovo giuocatore piemontese *Pietro Trombetta* si è acquistato tutte le simpatie degli appassionati frequentatori del giuoco del pallone.

Prossimamente il direttore Mazzoni bandirà delle sfide fra giuocatori piemontesi e toscani, alle quali probabilmente parteciperà qualche forte campione che verrà per l'occasione dall'Alta Italia.

Oggi tre importanti partite, che incominceranno alle 16.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — La nave, ore 17 - La signora dalle camelie, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, 17,30 e 21.30.
Quirino. — Il vetturale del Moncenisio, ore 16 e 21.15.
Adriano — I due derelitti, ore 17,30 e 21.
Manzoni — Pulcinella geloso e Picchio furioso, 17,30 e 21
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16 - Funzionerà il Totalizzatore.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano — Il « Virginia » proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio Janeiro e Las Palmas, è giunto giovedì a Genova.

— Il « Luisiana » proveniente da Genova, è arrivato giovedì a Napoli e prosegui venerdì per New-York.

La Veloce — Il « Savoia » proveniente dal Plata, dal Brasile e da Teneriffa, è partito venerdì da Barcellona per Genova.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 1° 7mbre 1908 - La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 nov.bre 1907 fino alla polizza n. **211250.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 novembre 1907 fino alla polizza n. **213650.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 31 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Il vino in medicina.

I medici, accusati e ingiuriati di fare, con le loro prediche antialcooliche, la rovina dei viticultori, si vendicano da pari loro. Essi stanno infatti studiando per impiegare su larga scala il vino in terapia.

Non vi parlo delle prove che vogliono farsi per scuoprire poteri radioattivi nel vino e dell'idea di usarlo per bagni, doccie, ecc. ecc., ciò che permetterebbe l'istituzione di grandi stabilimenti, non già di acqua più o meno salina, ma di vino, colle sue relative grandi vasche per il nuoto, ecc. No: vi parlo di cosa che ormai è verità sanzionata, cioè dell'uso del vino rosso nella cura della diarrea infantile.

E, si noti, che il vino deve essere dato per clisteri: non si tratta quindi di ordinarne un bicchiere: sarebbe una ben magra risorsa, ma uno, due e più litri per volta: anzi si consiglia di usare una cannula a doppia corrente, per cui si può mandar giù — anzi su — vino fin che si vuole, chè tanto ne esce quanto ne entra, facendo una corrente che lava perfettamente l'intestino.

Nè vi è ragione che di tale cura non debbono usufruire pure gli adulti: ed è logico. Dal momento che il vino uccide perfino i bacilli del tifo, non si può immaginare un antisettico intestinale migliore di questo. Peccato che al.. nel... *in quel posto*, insomma, non esista il palato: sarebbe trovato così il vero mezzo di combattere l'alcoolismo, pur permettendo l'uso e l'abuso del vino, perchè ben difficilmente *di laggiù* il vino potrebbe salire alla testa. E sarebbe una provvidenza per coloro cui il vino viene proibito, come per i gottosi.

Bisognerebbe, è vero, mangiare in *gabinetti* separati e con sedili speciali: ma che comodità! Si ha sete? ed ecco: una giratina di robinetto, e dal vaso soprastante alla tavola, il bel vino rubino, dopo aver deliziato l'occhio, scende.. anzi, sale in corpo, senza bisogno di sospendere la masticazione.

Veramente i gottosi possono fare anche una *bevutina* — nel vero senso della parola, di vino — purchè facciano uso della Antagra Bisleri (di Milano), meglio ancora se associata all'Acqua Angelica di Nocera Umbra.

Diavolo! un po' d'acqua ci vuole.

Ultime Notizie

Un telegramma da Costantinopoli annuncia avere S. M. il Re elargito lire venticinquemila a favore dei danneggiati dagli incendi di Costantinopoli.

Consiglio di Ministri.

Essendo partito il Ministro della guerra per assistere in Liguria alle manovre miste ed avendo ritardato il loro ritorno gli on. Lacava, Orlando e Bertolini, ieri erano presenti al Consiglio, tenutosi a palazzo Braschi i soli Ministri Carcano, Rava, Cocco-Ortu e Schanzer.

Il Consiglio è durato dalle 15 alle 16.30.

Il Consiglio *ha approvato*:

il regolamento per l'esecuzione della legge 6 aprile 1908 relativa a Roma;

l'ordinamento della vigilanza governativa sugli istituti di credito e di previdenza;

il r. decreto che stabilisce i ruoli organici delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-09.

Si è infine occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Un'intervista con l'on. Tittoni.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 29, ore 15.16 — Il Ministro degli esteri italiano on. Tittoni si fermerà a Kravska fino al 2 di settembre, poi partirà per Salisburgo.

Il corrispondente romano della *N. F. Presse* ebbe a Kravska una intervista con lui.

Avendo il corrispondente accennato agli articoli di una parte della stampa italiana sulla Bosnia, i quali produssero una impressione penosa in certe sfere di qui, l'on. Tittoni rispose che l'Austria-Ungheria ha un mandato europeo in quelle Provincie.

Soggiunse che certi giornali cagionano qualche volta molte noie tanto a lui, quanto al barone di Aehrenthal.

Ma la maggior parte della stampa si mostra moderata e comprende che tale moderazione è una condizione indispensabile per la proficua azione degli uomini di Stato responsabili.

Dalle fantasie dei giornali suaccennati non debbono trarsi deduzioni politiche.

Del resto in Austria-Ungheria non si deve prender norma da queste fantasie, ma dall'unanime consenso che nel Parlamento italiano e presso tutti gli uomini seri del paese incontrano le idee del Ministro responsabile.

« Questa unanimità — concluse il Ministro — comprende tutti i partiti.

» Il mio programma fu esposto così chiaramente nel mio ultimo discorso alla Camera che non ha bisogno di commenti ».

La classe 1888 sotto le armi.

Il Ministro della Guerra ha determinato che la prima categoria della classe 1888 sarà chiamata alle armi nei giorni dal 15 al 20 dell'ottobre prossimo.

Con la classe del 1888 sono chiamati alle armi anche gli inscritti di classi precedenti, ammessi al ritardo del servizio come studenti di università o di istituti assimilati ad università, i quali avendo raggiunto il 26° anno di età, ovvero compiuto od abbandonato il corso degli studi universitari, debbono, ai termini di legge, imprendere il servizio cogli uomini di 1ª categoria della classe 1888.

Ministero Esteri.

Il *Monitore* dell'Impero pubblica le nomine dell'aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo, colonnello von Lauenstein a Grande ufficiale della Corona d'Italia e del capitano barone Mumm del 13° regg. degli usseri (Re d'Italia) a ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro, on. Rava, è partito iersera col diretto delle ore 22,20 per Aquila (via Terni) ove va ad inaugurare il Congresso contro l'analfabetismo.

L'on. Rava sarà di ritorno a Roma domattina per assistere al Consiglio dei ministri.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Camera agrumaria.

In virtù degli art. 2 e 16 della legge relativa ai provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati l'on. Cocco-Ortu, con decreto del 29 corr., ha nominato a componenti la Camera agrumaria i signori: Graziano cav. Emanuele, Vigo Gravina cav. Lorenzo, Audilero cav. avv. Pasquale, Mauro marchese Sigismondo.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato.

In conseguenza del riordinamento degli uffici per il Servizio Legale delle Ferrovie dello Stato, prescritto dall'articolo 87 della legge 7 luglio 1907, sono rimasti vacanti negli uffici centrali e compartimentali del servizio medesimo i seguenti posti:

uno di capo divisione — cinque di ispettore capo — sei di ispettore principale — sette di ispettore.

Dovendo, a termini di legge, i detti posti essere ricoperti con funzionari delle RR. Avvocature erariali e dell'Ordine giudiziario (P. M., giudici di tribunale, pretori ed aggiunti giudiziari) la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » avviso, per fare invito a coloro tra i suddetti funzionari che intendono aspirare ai detti posti di far pervenire le domande su carta bollata da L. 1.20 alla Direzione medesima (via Ludovisi 16) entro le ore 18 del giorno 30 settembre p. v.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La r. nave « Etna » è partita da l'Havre per Flessinga il 28 - « Volta » giunta a Portoferraio e ripartita e giunta a Livorno il 28 - « Pagano » partita da Lipari e giunta a Palermo il 28 - « Lirì » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 28 « Velino » giunta a Lipari il 28 - « Betta 5 » giunta a Messina il 28.

Informazioni estere.

Olanda e Venezuela

(S) **L'Aja**, 29. Si assicura che il Ministro di Olanda al Venezuela, Reuss, ha avuto un colloquio col Ministro degli esteri, ed ha giustificato le sue intenzioni circa la lettera inviata alla Associazione Hon En Trouv, lettera che questa Associazione commise la indiscrezione di pubblicare.

Reuss è stato invitato dal Ministro degli esteri al pranzo che esso darà lunedì al Corpo diplomatico in occasione dell'anniversario della nascita della Regina.

NEL GIAPPONE.

Tokio, 29. — La riduzione di spese deliberata ieri dal Governo, ammonta a 500 milioni di franchi dei quali il 30 per cento si riferisce al bilancio della guerra ed il 10 per cento a quello della marina.

Il Primo Ministro ha dichiarato che l'Esposizione era stata rimessa al 1917, perchè non si era sufficientemente preparati per organizzarla più presto e anche perchè i crediti che sarà necessario di destinarvi non possono rientrare nel programma finanziario del Governo per i 5 anni prossimi.

FRANCIA

(S) **Southsea**, 29. — L'ex-ufficiale dell'esercito francese De Moultero è morto ieri. Era corso, originario di una grande famiglia italiana.

Aveva frequentato la Corte Imperiale di Napoleone III.

(S) **Besancon**, 29. — Il tribunale correzionale ha giudicato stasera i membri della Commissione esecutiva della Federazione operaia, incolpati di aver redatto l'affisso che provocò la dimostrazione dell'11 agosto.

Gabriel Petit e Hoenig, promotori del movimento, sono stati condannati a tre mesi di prigione, Gindre presidente del Comitato dello sciopero, che affisse i manifesti, a 8 giorni di prigione, i membri della Commissione ciascuno a cinque franchi di ammenda.

Il tipografo che stampò il manifesto è stato assolto.

Mentre si leggeva la sentenza, Hoenig ha gridato: Grazie, signori! Colla vostra attitudine voi avete fatto più propaganda che io in dieci anni.

(S) **Auxerre**, 29. — Il curato di Saint Martin sur Orsenne avendo rifiutato di lasciare il presbiterio, i gendarmi dovettero espellerlo.

Un certo numero di abitanti ha fatto una dimostrazione di simpatia al curato.

Borse e Mercati

Roma, 29 agosto 1908.

La buona tendenza dei giorni scorsi non si è nemmeno oggi smentita e i valori hanno potuto mantenere i loro prezzi con molta facilità.

Sempre fermi i bancari e in buona tendenza le Imprese, il Gas, le Ansaldo e le Kerka.

Combattuto invece il Carburo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.95,
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.05.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.90.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 349.

Banca d'Italia 1266 a 1265 - Commerciale 810 a 808 a 809 Credito 570 - Bancaria 108 - Banco Roma 103 1/2 a 103 1/4 cont. - Meridionali 670 a 668 1/2 a 669 - Gas 1010 a 1016 - Condotte 326 1/2 - Ansaldo 194 1/2 a 193 a 194 - Fides 8 1/4 - Imprese 95 1/2 - Carburo 780 a 775 a 785 a 767 a 770 - Azoto 188 - Risanamento 46 1/2 a 43 - Lignite 77 - Concimi nuovi 174 1/2 - Kerka 386 a 385 a 387.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.13 — Berlino 123.17 1/2.

Cambio dazio doganale 31 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (29) di L. 99.94.

Dal 31 agosto a tutto il 6 settembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 29 Agosto 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 85	103 92	103 90	104 12
id. id. fine	104 02	104 12	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 —	102 85	102 90	103 12
A. B. d'Italia	1265 —	1265 —	1267 —	1268 —
Commerc.	808 —	811 —	810 50	— —
Cred. Ital.	572 —	573 —	573 —	— —
BancoRoma	103 50	103 50	— —	103 —
Ferr. Medit.	405 —	405 55	— —	407 —
» Merid.	669 —	669 50	671 —	669 50
Ac. di Terni	1440 —	1446 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	424 50	426 —	— —	— —
Raffinerie	341 —	341 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 75	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 92	99 95	99 90	99 92 1/2
Berlino id.	123 10	123 10	123 07 1/2	123 07 1/2
Londra id.	25 12	25 12	25 11	25 12

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.81 66	101.95 66	103.21 86
3 1/2 % netto	102.82 59	101.10 59	102.26 48
3 % lordo	70.62 50	69.42 50	69.63 81

BORSE ESTERE

Parigi, 29 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 70 96 72	96 65	96 60
ITALIANA 5 %	non quot.	104 05	104 —
turca	94 62	94 57	94 62
spagnuola	96 15	96 15	96 15
russa nuova	— —	99 75	99 95
portoghese	— —	62 20	62 30
ungherese	— —	94 65	94 65
Egiziano 6 %	— —	104 10	104 —
Banca di Parigi	1515 —	1514 —	1512 —
Banca Ottomana	— —	693 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 50	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/4	100 1/4
su Londra	— —	25 12 1/2	25 13 1/2
su Madrid	12 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29 agosto

	28	29
C. austr.	630 50	632 75
R. austr. oro	115 95	115 90
Id. carta	96 10	96 15
Ungh. 4.	92 80	92 80
» 3 1/2 %	82 50	82 45
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 20	95 15
C. Londra	23 93 2	23 93 2

Londra, 29 agosto

	29 apertura	29 chiusura
Consol.	86 3/8	86 1/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	94 1/4	94 —
Russo 5 %	— —	71 —
Spagna	85 —	85 —
Giappon.	82 3/4	82 3/4
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	23 11/16	23 5/8

Berlino, 29 agosto

	28	29
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 75	133 50
» Medit.	79 50	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	70 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 85	214 85
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 29 — ore 14.25

Rend. 5 %	104.02	Raffinerie	341.—	Elba	447.—
Id. 3 1/2 %	103.—	Zucc. Ind.	256.—	Savona	373.—
B. d'Italia	1265.—	Eridania	773.—	Carburo	765.—
Commerc.	808.—	Zucc. Naz.	89.—	Molini A. I.	131.—
Cred. Ital.	573.—	Id. Rom.	77.—	Semolerie	168.—
Bancaria	107.—	Lenanoy	160.—	Kerka	384.—
B. Roma	103.50	Terni	1440.—	Imprese	94.50
Meridion.	669.—	Metallurg	131.—	Armstrong	194.—
Mediterr.	405.50	Ferriere	241.—	Rapid	—.—
Navigazio.	424.—	Officine	461.—	Italia	34.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis *autorizzata dall' autore.*

XX.

— Sì, mio Fulvio! ma non dimenticare che la Rocca Tarpea è vicina al Campidoglio, diss'ella con strano accento. Chi sa che cosa nascondono nei loro veli le tenebre dell' avvenire?

— Eh! che? tristi pensieri oscurano la tua fronte, nel momento in cui la nostra sorte si decide, nell' istante, in cui la vita si presenta a noi sotto i più ridenti aspetti. Rasserenati, o sorella mia, e mostra a Marcello una faccia ridente e gaia: che la fiaccola dell' amore brilli sola nei tuoi occhi, e che il miele delle parole soavi balbettate fra mezzo le carezze coli solo dalle tue labbra!

Il flamine s' inchinò dinanzi ad Emilia, e col cuore vibrante dalla speranza, la mente inebbriata da da splendidi sogni per la sua ambizione, si allontanò in direzione del tempio di Augusto.

Già sulla sabbia polverosa dei viali moriva il rumore dei suoi passi. Oscura e pensierosa Emilia seguiva il corso dei suoi pensieri. Così era dunque per suonare l' ora decisiva tanto attesa, e nello stesso tempo temuta in cui avrebbe dovuto offrire il suo vergine corpo alle strette brutali d' un uomo che non amava! Veniva dunque l' odioso momento in cui sentirebbe sulla sua bocca la bava dei suoi baci sensuali che avrebbe dovuto restituire!

E lei, lei, avrebbe dovuto sottomettersi a quel contratto, fingere la gioia, spasimare per una voluttà non sentita, ignobile parodia dell' amore! Ed il suo cuore sobbalzava a questa disgustosa prospettiva, la sua carne si rivoltava, un brivido d' orrore scuoteva le membra.

Ah! essa voleva alzarsi, fuggire laggiù verso l' Oriente, gettarsi nelle braccia di quello che essa stessa aveva allontanato, gridargli il suo amore, e nell' inebbriante contatto d' un bacio di fuoco, versargli tutta la fresca lussuria della sua anima in fiamme! E poi! rinunziare ai suoi progetti, seppellire i suoi sogni? Così vicina alla mèta tornare indietro? No! per mille volte no! Quest' avvenire era quale lei aveva voluto.

Il letto nuziale sul quale essa andava ad immolare la sua gioventù, era stato costrutto da lei stessa! No! non più esitazione! Non più vani rimorsi! Non più inutili rimpianti! Essa marcierebbe verso la gloria, come una vittima che va al sacrificio: ma dell' amara disillusione della sua vita, essa sola conoscerebbe l' angosciosa realtà. E se mai delle lagrime colmassero dai suoi occhi, essa sola lo saprebbe. Allora risoluta ed in tono imperioso, chiamò Carimaide.

— Rientriamo nei miei appartamenti, diss'ella, le ore passano, schiava! ed il proconsole è per venire. Vieni a vestirmi!

Ed appoggiandosi sulla spalla della sua favorita, si diresse verso il cubiculum mormorando:

— Questa sera bisogna che io sia bella, bella!

XXI.

Il crepuscolo discende... crepuscolo strano, pesante, accasciante... L' aria ardente dei deserti della Libia avvolge Lugdunum... Il sole discende lento nell'occidente infiammato, simile ad un immenso grumo di sangue. Il firmamento d' un colore grigio offuscato, sembra un mantello di lava ardente posto sulle colline: i corvi spaventati volano verso il sud, inviando agli echi il loro lugubre gracchio.

Le foglie tacciono negli alberi: non un soffio d' aria increspa la superficie verde dell' Arar che si direbbe immobilizzato in un magico sogno... Viene la notte silenziosa, cupa, sinistra, e nel cielo, verso il nord, s' accendono fantastiche luci rosse.

Marcello si affretta verso la dimora di Emilia. Ormai nulla si oppone al soddisfacimento del suo amore: la ricompensa è sua, essa gli è dovuta...

Qua e là, gruppi di pullati si fermano e lo guardano passare, bisbigliando fra loro: ma lui non vede nulla, non sente nulla... Tutto infatuato dalla sua passione, egli vuole Emilia e verso di lei tende le braccia. Il suo sangue sferzato dall' asprezza del desiderio lungamente represso, gorgoglia nelle sue vene e nel suo cervello. Alla fine, ecco i giardini della villa Fulviana! Carimaide è là ad attenderlo, e con un gesto l' invita a seguirlo!...

***

Nello stesso gabinetto in cui la vigilia ha così rudemente congedato il proconsole Emilia è pronta a riceverlo. Vestita d'una tunica e d'una palla bianca ricamate di porpora e fermate alla spalla da una fibbia di perle incastonate in oro, essa fa mostra di tutta l' ampiezza del suo petto voluttuoso. L' edificio monumentale della sua capigliatura è racchiuso in cerchi d' argento ornati di turchesi: sotto le lunghe ciglia nere risplendono gli occhi dai quali traspira l' amore: la sua bellezza bruna fa sospettare le delizie che si nascondono, a metà indovinate... Così provocante essa incarna la semplicità più raffinata della donna più sapientemente pervertita, ed il rosso sanguinoso delle sue labbra semiaperte sulla madreperlacea bianchezza dei suoi denti sembra chiedere i baci. Marcello è là, si ferma... Con le mani giunte, con lo sguardo turbato, con la bocca contratta, egli è lì in adorazione muta innanzi a quella squisita pittura d' una Afrodite vivente... Certamente! il premio che egli sta per ottenere vale i delitti che egli ha commesso! Dinanzi a questa nuova Onfale, Ercole filerebbe ancora.

Un sorriso di orgogliosa soddisfazione illuminò la faccia di Emilia. Essa trionfava! Da quest'uomo in estasi dinanzi alla sua bellezza essa stava per fare il suo umile ed obbediente schiavo: essa lo manterrebbe sotto il suo giogo, dandosi a lui nell' illusione d' una furiosa stretta, e rifiutandogli la sua carne dopo averlo inebbriato con ineffabili delizie.

Sapendo quello ch' essa dava, pazzo per la lussuria, egli la vorrebbe ancora, e per averla cederebbe ai suoi più piccoli capricci. Allora sicura del suo ascendente, fiduciosa nel suo potere, essa gli tese le sue dita risplendenti di anelli.

— Tu hai tenuto la tua promessa, o Marcello! Io mantengo la mia. Ecco la mia mano!

Inginocchiato presso di Emilia, pallido, disfatto, il proconsole prese le piccole dita fini della giovane patrizia, ch' egli ricoprì di baci.

La domina gettò sopra di lui uno sguardo di disprezzo, poi battendo sopra una lastra metallica d' oriente:

— Ora, diss' ella, suggelliamo il nostro fidanzamento dentro una coppa di Falerno! Carimaide!

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55	18.25	19.20	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.55	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano a.	6.40		15.23	18.30	—
Morlupo a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
5.4 | 12.3 | 17.12 | 10.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.59 | 16.42 | 22.27

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 13.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 15 fermo posta. 280

Vendita giudiziale Venerdì 4 settembre alle ore 10 innanzi la I Sezione (I fer.) del Tribunale di Roma avrà luogo la vendita di alcuni beni immobili (case, vigne, canneti ecc.) situati nei territori di Marino e Grottaferrata. 969

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 949

Villino ammobiliato sei vani con giardino acqua potabile, affittasi dal 1.o settembre per villeggiatura. Rivolgersi Ettore Annessi, fermata Capanne tramvia Castelli Romani presso Grottaferrata. 971

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B, int. 12 784

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „ 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 890

Distinta signorina Alta Italia da numerosa famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi.

Affittasi presso agiata famiglia camera e salotto mobiliato a signore solo presso ponte Cavour. Rivolgersi per trattative vicolo della Lupa 26. 971

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.